

RELAZIONE ANNUALE

ATTIVITÀ CIPSI

2014



cipsi

Parte I: Informazioni Generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	N° 1988/128/4151/1D del 14 settembre 1988
Acronimo e denominazione dell'ONG	Solidarietà e Cooperazione CIPSI – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale
Sede legale	Via Bordighera, 6 – 20142 - Milano
Sede operativa	Via Colossi, 53 – 00146 - Roma
Altre sedi	N/P
Codice fiscale/Partita IVA	97041440153
Tel./Fax	Tel: 06/541.48.94 – Fax 06/59.60.05.33
Sito Web e indirizzo E-mail	www.cipsi.it – cipsi@cipsi.it
Rappresentante Legale	Guido Barbera
Soci	18 effettivi – 3 aderenti – 11 Amici = Totale 32
Personale in servizio	7
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	CIPSI È UNA FEDERAZIONE

Elenco Associazioni CIPSI 2014

	Associazione	Tipo di Ass.	Indirizzo
1	AINRAM	Socio	via Lungro, 3 – 00178 Roma
2	AIS SEGUIMI	Socio	Via Clemente III, 28 - 00167 Roma
3	AMISTRADA	Socio	via Ostiense, 152/B – 00154 Roma
4	AMU	Socio	Via Frascati, 342 – 00040 Rocca di PAPA (RM)
5	CESVITEM	Socio	Via Mariutto, 68 - 30035 Mirano
6	CEVI	Socio	Via Torino, 77 - Udine
7	CHIAMA IL SENEGAL	Socio	via Cavour, 37 - 40026 Imola (BO)
8	CHIAMA L'AFRICA	Socio	Via Colossi, 53 - 00146 Roma
9	CREA	Socio	via Gran Sasso, 42 - 00030 Palestrina (RM)
10	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	Socio	Via Santi Cosma e Damiano, n.1 - 86100 Campobasso
11	FUNIMA International	Socio	Via Molino 1- 63811 - Sant' Elpidio a Mare (FM)
12	GRUPPO MISSIONI AFRICA	Socio	Via L. Alberi, 1 - 35044 MONTAGNANA (PD)
13	I SANT'INNOCENTI	Socio	Corso Garibaldi, 3 - 42121 Reggio Emilia (RE)
14	NADIA ONLUS	Socio	Via Feni Novo, 8 - 37036 S. Martino B.A (VR)
15	SOS MISSIONARIO	Socio	VIA Asiago, 119/d - 63039 S. Benedetto del Tronto
16	UNA PROPOSTA DIVERSA	Socio	Via Nico D'Alvise, 1 - 35013 Cittadella (PD)

17	VISES	Socio	Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
18	VOGLIO VIVERE	Socio	Via Roccavilla, 2 - 13900 Biella
19	IMAGINE	Socio Aderente	Via dei Volsci, 10 - 00185 Roma
20	LA LOCOMOTIVA	Socio Aderente	Via Pio Donati, 17 - 41043 Formigine (MO)
21	EMERGENZA SORRISI	Socio Aderente	Via Salaria, 95 - 00198 Roma
22	DI TUTTI I COLORI	Rete Amici	Via Trento, 31 - 45030 Santa Maria Maddalena (RO)
23	EMMAUS ITALIA	Rete Amici	Via di Castelnuovo 21/B 59100 Prato
24	FONDAZIONE BROWNSEA	Rete Amici	Via Brurigozzo, 11 - 20122 Milano
25	GRUPPO AMICI ULT. DEL MONDO	Rete Amici	Via F. Filzi, 32 - 95047 Paternò (CT)
26	L'AFRICA CHIAMA	Rete Amici	Via Giustizia, 43 - 61032 Fano (PU)
27	LA PIROGA	Rete Amici	Via Jussi, 72 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
28	LA COLOMBA	Rete Amici	Via Emilia Est, 839 - 41123 Modena
29	NATS PER	Rete Amici	Via Fossaggera, 4/D - 31100 Treviso
30	SAL	Rete Amici	Via Franco Sacchetti, 133 - 00137 Roma
31	TERRE MADRI	Rete Amici	Via Genova, 20 int. 11 - 00043 Ciampino ROMA
32	TONALESTATE	Rete Amici	Corso Garibaldi, 3 - 42121 Reggio Emilia (RE)

Il Consiglio di Amministrazione del CIPSI è composto da:

- **Guido Barbera** – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- **Paola Berbeglia** – Vice Presidente – CREA (Roma)
- **Laura Arici** – Consigliere – GMA (Montagnana - PD)
- **Loredana Costa** — Consigliere - DPU (Campobasso)
- **Luciano Vanti** - Consigliere – NADIA ONLUS (Verona)
- **Simone Naletto** – Consigliere – CESVITEM (Mirano - VE)
- **Ilaria Signorello** – Consigliere – AINRAM (Roma)

Membri cooptati dal Consiglio, secondo quanto previsto dallo Statuto stesso:

- **Eugenio Melandri** – Consigliere - Chiama l'Africa (Roma)
- **Patrizia Sentinelli** - Esperta esterna



Parte II: Elementi principali dei bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

VOCE DI BILANCIO	VALORE		
	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Proventi totali/Ricavi (o voce analoga)	€ 247.452	€ 293.600	€ 700.613
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore ed in percentuale)	€ 82.908 33,50%	€ 24.338 8,29%	€ 192.761 27,51%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale)	€ 164.544 66,50%	€ 269.262 91,71%	€ 507.852 72,49%
Progetti realizzati (indicare il numero)	12	5	6
Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note, indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato)	€ 105.521	€ 709.649	€ 774.673
Attività nette	€ 717.896	€ 1.475.280	€ 1.459.479
Patrimonio netto	€ 45.380	€ 42.788	€ 51.631
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ 2.592	€ 280	€ 8.953

Note: sono stati adottati nella redazione del bilancio, a partire dall'anno 2011, i principi contabili contenuti nelle linee guida dell'Agenzia delle Onlus.

Riconciliazione progetti realizzati

I costi relativi ai progetti realizzati nel 2014 (€ 105.521), sono rilevabili per il totale alla voce "Oneri da attività tipica" del Rendiconto Gestionale, di seguito il dettaglio (valori in €):

Rendiconto Gestionale

1. Oneri per attività tipica	105.521
<i>Oneri per progetti EAS</i>	<i>87.025</i>
<i>Oneri prog. Crisis IDEA/UE</i>	<i>40.230</i>
<i>Oneri prog. CBP DEEP/Concord</i>	<i>9.809</i>
<i>Oneri More & better Europe UE-MAE</i>	<i>33.206</i>
<i>Beni Comuni - GMA Reg. Veneto</i>	<i>3.780</i>
Oneri per attività diverse	18.496
<i>Corsi di formazione</i>	<i>5.710</i>
<i>Percorso formazione CREO</i>	<i>2.469</i>
<i>Modena chiama Mondo 2014</i>	<i>10.317</i>

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblee ordinarie	<ul style="list-style-type: none">• 14-15 Giugno – Grottaferrata (RM)• 29 Novembre - Bologna
Data approvazione bilancio 2014	30 Maggio 2014
Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	La Certificazione del bilancio prodotta dallo Studio NICCOLI è redatta secondo i principi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Presenza di rilievi nella relazione del revisore (in tal caso allegare la relazione del revisore, i bilanci e la dichiarazione dei redditi)	La relazione di certificazione non presenta rilievi
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	Unico ENC 2014 presentato il 10/04/2015

Note (eventuali)

Riferimenti Settori e servizi

Presidenza – presidenza@cipsi.it

Amministrazione - amministrazione@cipsi.it

Segreteria - cipsi@cipsi.it

Grafica e Gestione Web – info@cipsi.it

Servizio Cultura - cultura@cipsi.it

Formazione - formazione@cipsi.it

Educazione – eas@cipsi.it

Servizio Solidarietà e Partenariato - servizioprogetti@cipsi.it

Servizio Comunicazione - ufficiostampa@cipsi.it

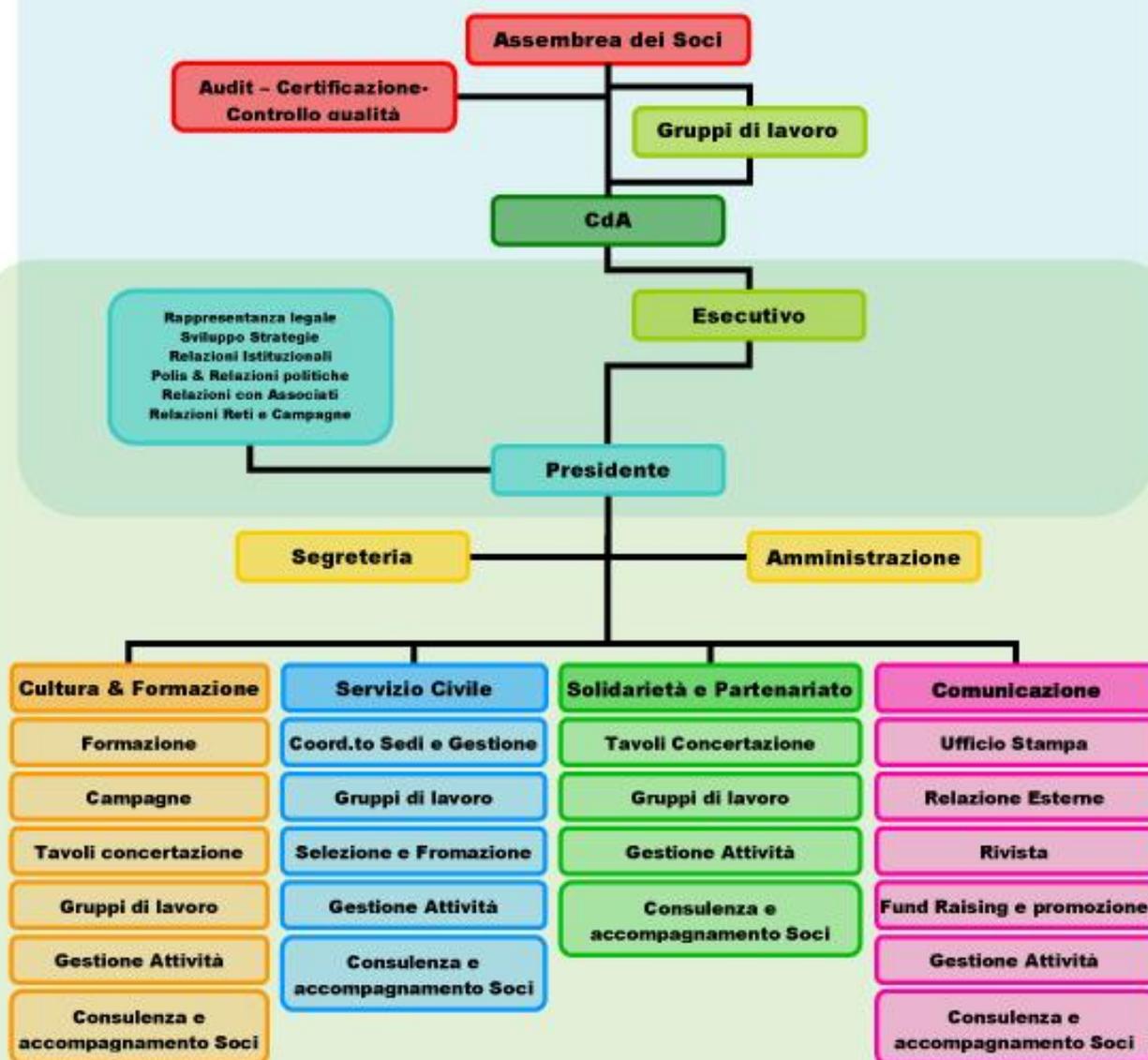
Servizio Civile - serviziocivile@cipsi.it

Settore Giovani – giovani@cipsi.it

Direttore Rivista Solidarietà Internazionale – rivista@cipsi.it - eugenio.melandri@tele2.it



Ambito Politico



Ambito Operativo

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento

1. Attività (specificare: tipologie - settori - Paesi)

Attività di cooperazione: plurisetoriale in Senegal; settore agricolo-alimentare in Argentina.

Attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione sulla cooperazione internazionale, rapporti Nord-Sud, ambiente, diritti umani ecc. – in Europa e in Italia.

4.1 Attività di Comunicazione

Il CIPSI è organizzato con un Servizio Comunicazione, che comprende al suo interno un Ufficio Stampa, la gestione dei siti Internet, la rivista Solidarietà internazionale e il servizio ai Soci. I cambiamenti della realtà sociale attuale, molto veloci, implicano chiaramente che le attività che si realizzano hanno valore anche nella misura in cui si fanno conoscere. Per il 2014 sono stati usati da parte del Cipsi i seguenti strumenti di comunicazione:

- **Un Notiziario interno**, con periodicità quindicinale (n. 21 numeri in tutto il 2014). Il Notiziario è spedito in versione informatica agli associati, agli amici del Cipsi e ad alcune persone, enti e associazioni legati al coordinamento. È suddiviso in rubriche: editoriale; in evidenza, dai Soci e Rete amici CIPSI (segnalazioni di eventi nazionali e nel mondo, seminari, convegni, ecc.); dal Coordinamento – istituzionale -; Scuola di formazione; dall'Unione europea; Dicono di noi (rassegna stampa); segnalazioni d'incontri e iniziative da parte di altre associazioni.
- **Un network internet (web)** - suddiviso per aree di azione e d'interesse. Nel network per l'anno 2014 sono stati presenti i seguenti siti:
 - ⇒ www.cipsi.it che ha lo scopo di presentare il CIPSI, i comunicati stampa, le sue iniziative di formazione e di informazione, alcuni articoli di approfondimento, le notizie significative a livello italiano e internazionale di cooperazione e di attualità, le principali Campagne e attività promosse dalle associazioni e dallo stesso Coordinamento, le attività all'estero, nei paesi del Sud del mondo, contenuti multimediali. Il sito interagisce quotidianamente con i principali social network che hanno pagine dedicate al Cipsi: Facebook e Twitter, il canale Youtube per i video, oltre all'agenzia di stampa Redattore Sociale.
 - ⇒ www.solidarietainternazionale.it è il sito della rivista bimestrale del Cipsi "Solidarietà internazionale", dove sono pubblicati solo i comunicati della rivista, alcuni estratti degli articoli dei numeri nuovi in uscita. Sul sito della rivista all'Archivio ci sono tutti gli articoli integrali fino all'anno 2013, le modalità di abbonamento, un blog di commenti.
 - ⇒ **Il Servizio di Comunicazione** si occupa della realizzazione di materiali per il Cipsi e per i Soci a ogni livello. In particolare svolge - nei diversi settori e campagne – le seguenti attività:
 1. valutazione e produzione di *strategie di comunicazione*;
 2. ideazione della creatività per materiali di comunicazione: depliant informativi, poster, brochure, volantini;
 3. siti e costante aggiornamento;
 4. progettazione e realizzazione di campagne pubblicitarie stampa, tv, radio e internet e alla ricerca di contenuti per qualunque categoria di media: internet, tv, carta stampata, radio.

In particolare, nel 2014 il Servizio di Comunicazione del Cipsi si è occupato dell'ideazione della creatività e della produzione di materiali di comunicazione – promozionali, informativi, stampa, ecc. – dei seguenti progetti:

- ✓ materiali di promozione della **Rivista "Solidarietà internazionale"**: banner, aggiornamento sito, ideazione della campagna abbonamenti 2014;
- ✓ materiali di informazione dei diversi progetti all'estero (in particolare in Argentina) e in Italia;
- ✓ materiali di promozione della **Campagna "Dichiariamo illegale la povertà"** (Banning Poverty 2018): banner, aggiornamento sito, ideazione della campagna abbonamenti 2012;
- ✓ materiali per Soci e amici del coordinamento.
- **Ufficio Stampa**: il CIPSI presenta una struttura di Ufficio Stampa che segue varie funzioni, tra le quali:
 - ✓ stesura, mailing list e recall di comunicati stampa su iniziative, incontri, eventi, progetti e posizioni politiche del CIPSI e delle associate;
 - ✓ in particolare nel corso dell'anno 2014 è stata realizzata e aggiornata la "mappatura dei media", riguardante i giornalisti dei Servizi Solidarietà, Economia, Politica, ecc., a tutti i livelli: Agenzie di stampa, Quotidiani, testate online, radio, TV, periodici e stampa specializzata;
 - ✓ consulenza e accompagnamento sia nella stesura dei comunicati stampa sia nella comunicazione con i mass media alle Ong del Coordinamento – Soci e Amici;
 - ✓ osservatorio dell'agenda dei media;
 - ✓ ideazione e realizzazione di Campagne di raccolte fondi pubblicitarie stampa tv, radio, e internet.

L'ufficio stampa ha dato priorità alle posizioni istituzionali, politiche, a livello nazionale, europeo e locale, anticipando le notizie, richiamando interesse e visibilità nei contenuti e nella politica italiana sulla cooperazione internazionale e sui diritti, informando sulle attività in Italia e all'estero del CIPSI e delle associazioni che costituiscono il coordinamento. **Durante l'anno 2014 sono stati lanciati circa 27 comunicati stampa.**

• **La Rivista “Solidarietà internazionale”**

Nel 2014 la rivista ha avuto una periodicità bimestrale, con il penultimo numero dell'anno che è consistito in un numero monografico con calendario **dedicato a “Minerali Clandestini, campagna per la tracciabilità”** con 12 opere fotografiche sul tema, del fotoreporter **Erberto Zani**, immagini dalla Repubblica Democratica del Congo.

La grafica della rivista è stata leggermente ritoccata nello stile, come rinnovamento annuale, impaginata a quattro colori. Essendo una pubblicazione bimestrale, la rivista è dedicata principalmente a contenuti di approfondimento. Nel 2014, la rivista ha cercato di aprirsi a un'opinione pubblica più ampia, che desidera approfondire argomenti legati sia alla cooperazione internazionale, sia alla lotta alla povertà in Italia e in Europa, al diritto all'inclusione e alla cittadinanza degli immigrati, e ai beni comuni. Inoltre, nelle varie rubriche, si è data particolare attenzione al raccontare e far parlare i diretti protagonisti del crescente impoverimento.

La redazione – allargata a giornalisti, esponenti di associazioni, giovani studenti di giornalismo, docenti universitari e operatori di solidarietà internazionale - si è impegnata a facilitare la partecipazione d'interventi di autori ed esperti di Africa, Asia e America latina. Una parte della rivista è stata dedicata alle organizzazioni, Soci o Rete Amici del CIPSI, offrendo loro spazi per comunicare esperienze di cooperazione internazionale all'estero e di cultura e formazione in Italia. L'Organizzazione editoriale nel 2014 è stata la seguente:

Direttore Responsabile: Guido Barbera (presidente del CIPSI).

Direttore editoriale: Eugenio Melandri (coordinatore di “ChiAma l'Africa”, già parlamentare europeo, già missionario presso i frati saveriani, giornalista).

Vice Direttore: Nicola Perrone (sociologo della comunicazione, esperto di cooperazione internazionale).

Gruppo di lavoro redazionale: Francesca Giovannetti (segretaria di Redazione, promozione e abbonamenti), Patrizia Caiffa (giornalista dell'agenzia di stampa SIR, Conferenza Episcopale Italiana), Giancarla Codrignani (esperta di temi femminili, già parlamentare italiana), Monica Di Sisto (giornalista e attivista di movimento), Andrea Fogar (esperto di comunicazione pubblicitaria del terzo settore), Andrea Folloni (fotoreporter e grafico), Rosario Lembo (presidente Comitato Italiano Contratto Mondiale per l'Acqua), Luca Manes (Campagna per la riforma della Banca Mondiale), Remo Marcone (presidente associazione Amistrada), Roberto Musacchio (già parlamentare europeo), Eleonora Pochi (giornalista pubblicitaria), Niccolò Rinaldi (parlamentare europeo), Valentina Sartori (antropologa, studente di giornalismo), Patrizia Sentinelli (già vice-ministro Governo Prodi), Francesca Tacchia (giornalista pubblicitaria), Stefano Trasatti (direttore dell'agenzia di stampa “Redattore Sociale”), Graziano Zoni (fondatore di “Emmaus” Italia).

Rubriche a cura di: Guido Barbera (presidente Cipsi), Gianni Caligaris (esperto di cultura e attualità), Khalid Chaouki (presidente dei giovani musulmani in Italia, parlamentare del Pd), Carlos Ciade Castellanos (giornalista messicano), Giancarla Codrignani, (Ranzie Mensah (la voce dell'Africa, cantante), Roberto Musacchio (già parlamentare europeo), Nicola Perrone (L'intervista, “a tu per tu”), Michele Zanzucchi (giornalista Città Nuova).

Collaboratori: Don Vinicio Albanesi (presidente Comunità di Capodarco), Chiara Bottazzi (corrispondente da Atene, studente di giornalismo, lavora alla Caritas), Antonietta Buonomo (corrispondente dalla Campania, studente di giornalismo), Cristiano Colombi (economista, SAL), Gianni Caligaris (rubrica), Khalid Chaouki (presidente dei giovani musulmani in Italia, parlamentare del Pd), Carlos Ciade Castellanos (giornalista messicano), Paola Colonello (corrispondente da Milano, antropologa), Fulvia Difonte (politologa e traduttrice), Mirta Da Pra Pocchiesa (comunicazione Gruppo Abele), Giuseppe Florio (Progetto Continenti), Tonio Dell'Olio (Cittadella di Assisi, Libera), Giulio Marcon (giornalista e responsabile di Sbilanciamoci, parlamentare Sel), Serena Marcone (studente di giornalismo), Renzie Mensah, Laura Giallombardo (asperta del mondo asiatico), Antonio Nanni (rubrica), Stefania Saralli (sociologa e studente di giornalismo) Michele Sorice (docente di storia della radio e della televisione – LUISS Roma), Michele Zanzucchi (giornalista, Città Nuova).

Ricerca fotografica: Andrea Folloni.

Impaginazione e grafica: Andrea Folloni.

Nell'anno 2014 è stata presa la decisione di pubblicare tutti i Dossier sull'iniziativa “Dichiariamo Illegale la povertà”. Sono stati pubblicati i seguenti Dossier:

- **N. 1/2014 (gennaio-febbraio) - “Banning Poverty 2018” 1/5 a cura di N. Perrone;** Istat: poveri raddoppiati dal 2005, Coldiretti: 10 milioni mangiano poco, Pensioni, Spi Cgil: quasi la metà non arriva a fine mese, Povertà sanitaria in aumento, Censis: una società con più disuguaglianze, Una famiglia su quattro fatica a pagare tasse e bollette, Eurostat: Italia a rischio povertà subito dopo la Grecia, Economia sommersa e illegalità di A. Fogar; Un reddito minimo nella lotta alla povertà di N. Teodosi; Pendolare tra le comunità di G. Zoni.

- **N. 2/2014 (marzo-aprile) – “Banning Poverty 2018” 2/5 a cura di N. Perrone, L'impostura mondiale sulla povertà di R. Petrella;** Il contesto e le disuguaglianze, La fabbrica della povertà, La crisi del sistema economico finanziario, L'impostura politica, Dichiarare illegale la ricchezza, C'è chi guadagna senza lavorare, I lavoratori poveri, La predazione delle terre, L'impostura ideologica: l'inganno dei numeri, La crescita delle disuguaglianze, Il fallimento degli aiuti e il cambiamento; Riccardo da Villafranca di G. Zoni.

- **N. 3/2014 (maggio-giugno) – “Banning Poverty 2018” 3/5 a cura di N. Perrone, Stop TTIP! di J. Hilary;** Perdere o lasciare di M. Di Sisto; L'attacco ai beni comuni e ai servizi pubblici di M. Bersani; Un trattato segreto di F. Gallinella; O la borsa o la vita! di R. Lembo; Ferruccio dalla strada di G. Zoni.

- **N. 4/2014 (luglio-agosto) – Banning Poverty 2018 4/5 a cura di N. Perrone, I beni comuni pubblici mondiali di R. Petrella;** Il Pianeta Terra e i beni comuni di R. Lembo; Le buone pratiche della condivisione di P. Sentinelli; Qui si vive l'infinito, al femminile di G. Zoni.

- **N. 5/2014 (settembre-ottobre) – numero monografico “Minerali clandestini”, calendario 2015:** Minerali clandestini, campagna per la tracciabilità di *E. Melandri*; Tracciabilità perché di *G. Barbera*; Coltan insanguinato di *G. Alioti*; Africa, la sfida per le risorse di *D. Quirico*; Una legge sulla tracciabilità di *J. Mpaliza Balagizi*; Il coltan nell’Europa vigliacca di *F. Gesualdi*; La “due diligence” di *M. Di Sisto*; Nel tuo cellulare c’è la guerra di *M. Di Sisto*; A che punto siamo di *D. Frigerio*.
- **N. 6/2014 (novembre-dicembre) – Banning Poverty 2018 5/5 a cura di N. Perrone, Le azioni prioritarie.** No all’appropriazione privata del vivente. Le risorse idriche d’Europa. Abolire l’indipendenza politica della BCE di *R. Petrella*; Minori in povertà: il re è nudo di *V. Sartori*; Adam, l’autista di *G. Zoni*.

Nel 2014 sono state pubblicate le seguenti Copertine e interviste con storie di vita:

- **N. 1 (gennaio-febbraio): Copertina “Dopo la frittata di Mission”.** Soldi e no profit. La Rai fa flop di *E. Melandri*; Come Don Chisciotte di *E. Melandri*; I campi profughi, con i miei occhi di *P. Caiffa*. L’intervista del mese, rubrica “a tu per tu” è stata fatta a Silvestro Montanaro, “C’era una volta”.
- **N. 2 (marzo-aprile): Copertina “Palestina: silenzio, si uccide”.** Storia e cronaca di un fallimento: intervista a *L. Morgantini a cura di N. Perrone e E. Pochi*; Campagna per la liberazione dei detenuti di *N. Perrone*; Anche i bambini in carcere di *E. Pochi*. L’intervista del mese, rubrica “a tu per tu” è stata fatta a *Ilaria Signoriello*, “La passione, la speranza”.
- **N. 3 (maggio-giugno): Copertina “Dove la terra brucia”.** Campania. Cronaca di una morte annunciata. Intervista a *L. Iavarone a cura di A. Buonomo*; Coltivare la resistenza di *L. Iavarone*; Il pacco alla camorra di *C. Corona*. L’intervista del mese, rubrica “a tu per tu” è stata fatta a *Renato Sacco*, “Parroco e nonviolento”.
- **N. 4 (luglio-agosto): Copertina “Il mare monstrum”.** Strage continua. Intervista a *N. Grigion a cura di N. Perrone*; Un popolo di fantasmi di *R. Marcone*; Accoglienza al tempo e al massimo ribasso di *V. Albanesi*. L’intervista del mese, rubrica “a tu per tu” è stata fatta a *Renato Accorinti*, “Il sindaco scalzo”.
- **N. 5 (settembre-ottobre): numero monografico “Minerali clandestini” con calendario 2015”, interamente dedicato all’argomento.**
- **N. 6 (novembre-dicembre) – Copertina “Ecuador: buen vivir in crisi”.** In nome dell’oro; El Corrao; La rivoluzione dai piedi d’argilla a cura di *C. Colombi*. L’intervista del mese, rubrica “a tu per tu” è stata fatta a *Erberto Zani*, “Cosa vedono gli occhi di un fotografo”.

4.1 Attività di informazione e comunicazione sulla cooperazione.

Durante l’anno 2014 il CIPSI è intervenuto ad alcuni dibattiti televisivi e radiofonici relativi sia alla cooperazione internazionale, sia alla lotta alla povertà in Italia e in Europa, alla solidarietà, ai beni comuni, all’integrazione sociale degli immigrati, e ai temi specifici del Coordinamento, quali Africa, donne, acqua, cooperazione, ecc. In particolare ricordiamo la presenza alle seguenti reti e trasmissione televisive: Repubblica TV, SAT2000, Cinquestelle Tv, Sky TG24, RaiNews24. Per quanto riguarda le interviste radiofoniche, sono state rilasciate alle seguenti emittenti: Radio Vaticana, Radio Meridiano 12, Radio 1 Rai, Radio 2 Rai, Radio 3 Rai, Radio Radicale, Radio Città Futura, Radio Popolare Roma, Afriradio e molte emittenti locali.

Articoli sulle attività e le campagne del coordinamento, e sulla rivista mensile Solidarietà internazionale, sono stati ripresi anche dalle maggiori Agenzie di stampa (Asca, Ansa, Redattore Sociale, Dire, Agenzia Sir, Grillo News, Vita, Misna, Adn Kronos, ecc.). Il CIPSI è stato inoltre presente su alcuni quotidiani, settimanali e periodici – con articoli sulle iniziative e prese di posizione del coordinamento, in particolare: “La Repubblica”, “Avvenire”, “Famiglia Cristiana”, “La nuova ecologia”, oltre che su numerose testate locali in occasione di eventi specifici dell’iniziativa “Dichiariamo illegale la povertà – Banning Poverty 2018”.

4.2 Avvio di una Rete delle Reti per la comunicazione

Ad Ottobre 2014 in Assisi il CIPSI con Articolo21, la rivista dei Francescani, la Tavola della Pace ed altre reti di associazioni, ha avviato un percorso per l’avvio di una rete nazionale delle varie associazioni di secondo e terzo livello per illuminare le periferie della società e del mondo. L’iniziativa è finalizzata a potenziare la presenza e capacità comunicativa del mondo dell’associazionismo sociale e di volontariato. All’inizio del 2015 sarà avviata una forma di rilancio in tempo reale dell’informazione sui vari siti delle reti con approfondimenti tematici mensili.

4.3 Iniziative formative

Anche nel corso del 2014 il CIPSI ha continuato il suo tradizionale impegno svolgendo attività di formazione nell’ambito della Scuola di Formazione che il Coordinamento promuove da 27 anni. In continuità con gli anni precedenti, anche i corsi hanno visto la partecipazione di operatori e quadri di associazioni CIPSI che esterne, sia di persone interessate ad intraprendere un percorso di formazione nell’ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale. Le lezioni in aula si sono svolte attraverso momenti formativi che hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo. Complessivamente sono stati realizzati 22 corsi, di seguito elencati.

- ⇒ **“Il ciclo di vita del progetto: tecniche di progettazione”.** Il Corso si svolse il 27 e 28 gennaio a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 12.
- ⇒ **“Il nuovo sistema di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti promossi PVS MAE”.** Il Corso si svolse il 13 e 14 febbraio a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 17.
- ⇒ **“Comunicare il sociale: dall’ufficio stampa, al comunicato stampa, all’uso evoluto del web, laboratorio teorico-pratico”.** Il Corso si è svolto il 27 e 28 febbraio a Roma. Docente: Nicola Perrone. Presenze: n. 9.

- ⇒ **“Gestione e rendicontazione dei progetti finanziati dall’Unione Europea”**. Il Corso si svolse il 6 e 7 marzo a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 9.
- ⇒ **“La valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo”**. Il Corso si svolse il 13 e 14 marzo a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 1.
- ⇒ **“Il ciclo di vita del progetto: approccio con il metodo del quadro logico”**. Il Corso si svolse il 20 e 21 marzo a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 6.
- ⇒ **“Il nuovo sistema di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti promossi PVS MAE”**. Il Corso si svolse il 3 e 4 aprile a Torino, in collaborazione con l’associazione Enzo B. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 11
- ⇒ **“Il ciclo di vita del progetto - Approccio con il metodo del quadro logico”**. Il Corso si svolse il 15 e 16 maggio a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 5.
- ⇒ **“Come preparare e realizzare un progetto”**. Il Corso si svolse il 22 e 23 maggio a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 2.
- ⇒ **“Il ciclo di vita del progetto. Laboratorio di progettazione con il metodo del quadro logico”**. Il Corso si svolse il 11, 12, 13 e 18,19 e 20 giugno a Roma, in collaborazione con l’associazione Enzo B ed Emergenza Sorrisi. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 7
- ⇒ **“Presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei (I nuovi Programmi 2014-2020)”**. Il Corso si svolse il 26 e 27 giugno a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 5.
- ⇒ **“Il ciclo di vita del progetto - Approccio con il metodo del quadro logico”**. Il Corso si svolse il 3 e 4 luglio a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 3.
- ⇒ **“Il nuovo sistema di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti promossi PVS MAE”**. Il Corso si svolse il 18 e 19 settembre a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 7.
- ⇒ **“Il video nella comunicazione no profit”**. Il Corso si svolse il 2 e 3 ottobre a Roma. Docente: Barbara Seghezzi. Presenze: n. 3.
- ⇒ **“Presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei (I nuovi Programmi 2014-2020)”**. Il Corso si svolse il 16 e 17 ottobre a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 3.
- ⇒ **“Come preparare e realizzare un progetto”**. Il Corso si svolse il 30 e 31 ottobre a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 2.
- ⇒ **“Il ciclo di vita del progetto - Laboratorio di progettazione con il metodo del quadro logico”**. Il Corso si svolse il 5, 6, 7 novembre e 12, 13 e 14 novembre a Roma, in collaborazione con Emergenza Sorrisi. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 5
- ⇒ **“Comunicare il sociale: dall’ufficio stampa, al comunicato stampa, all’uso evoluto del web, laboratorio teorico-pratico”**. Il Corso si è svolto il 6 e 7 novembre a Roma. Docente: Nicola Perrone. Presenze: n. 5.
- ⇒ **“Corso di Formazione per la progettazione Europea”**. Il Corso si è svolto dall’1 al 6 settembre a Roma per ragazzi del Cameroun. Docente: Guido Barbera. Presenze: n. 15
- ⇒ **“Il nuovo sistema di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti promossi PVS MAE”**. Il Corso si svolse il 20 e 21 novembre a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 4.
- ⇒ **“Come preparare e realizzare un progetto”**. Il Corso si svolse il 4 e 5 dicembre a Roma. Docente: Carlos Costa. Presenze: n. 4.
- ⇒ **“Scrivere per il sociale: laboratorio creativo teorico-pratico”**. Il Corso si è svolto il 10 e 11 dicembre a Roma. Docente: Nicola Perrone. Presenze: n. 8.

4.4 Il Servizio Civile

Il CIPSI è iscritto all’Albo nazionale degli enti di servizio civile nazionale, secondo la circolare n. 53529/l.1 del 10 novembre 2003, dal 04.08.2005. Il Servizio Civile offre a giovani tra i 18 e 28 anni la possibilità di prestare un anno di “servizio” presso una sede di progetto accreditata, previa approvazione del progetto ad essa collegato. Tramite il CIPSI, sono oggi abilitate 48 sedi di attuazione progetto abilitate, legate al CIPSI da uno specifico accordo di partenariato.

***ASSOCIAZIONE C.I.P.S.I. - COORDINAMENTO DI INIZIATIVE POPOLARI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE [NZ02899]**

SETTORI: Ambiente, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - NUMERO SEDI: 2

CIPSI - VIA COLOSSI 53 (SCALA: A, PIANO: 1, INTERNO: 3) 00146 ROMA (ROMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 31308

CIPSI 2 - FREIRE 2372 C1428CZH BUENOS AIRES (ARGENTINA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 73933

***CIAI [NZ02899A01]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - TIPO ACCORDO: VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 9

CIAI 1 - VIA BORDIGHERA 6 20142 MILANO (MILANO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: PROPRIETÀ - CODICE SEDE: 72046

CIAI 10 - PAPPAMAL KOILL STREET - L'AVENIR APARTEMENTS 3 KURUCHIKUPPAM - PUDUCHERRY 108 (PIANO: 1, INTERNO: 2) 605 012 INDIA (INDIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 6 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 94920

CIAI 2 - VIA GIOVANNI BOTERO 16/A (PIANO: 0, INTERNO: 2) 00179 ROMA (ROMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **72047**
 CIAI 3 - PIAZZA MANZONI 13 70043 MONOPOLI (BARI) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **72048**
 CIAI 4 - VIA GIOVANNI SAVELLI 9/109 35129 PADOVA (PADOVA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **72049**
 CIAI 6 - 01 BP2789 0 00000 OUAGADOUGOU (BURKINA FASO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **94849**
 CIAI 7 - WOREDA 17 KEBELE 16 0 (INTERNO: 49) 00000 ADDIS ABEBA (ETIOPIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **94861**
 CIAI 8 - STRETT 135 - P.O. BOX 1150 2 00000 CAMBOGIA (CAMBOGIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **94896**
 CIAI 9 - LANE 31/46 XUAN DIEU STREET TAY HO DISTRICT 18 00000 VIETNAM (VIETNAM) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **94906**

***AMU [NZ02899A03]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** **VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 4**

AMU 2 - CASSETTA IDEALE, LOC LOPPIANO 1 50064 INCISA IN VAL D'ARNO (FIRENZE) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: **31289**

AMU 4 - VIA CORSICO 6 20144 MILANO (MILANO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: **31291**

AMU 6 - VIA FRASCATI 342 00040 ROCCA DI PAPA (ROMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **31293**

AMU 9 - EL GOHOREIA STREET - SOHAG 49 00000 EGITTO (EGITTO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: **92920**

***ASSOCIAZIONE PROGETTO CONTINENTI [NZ02899A04]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** **VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 3**

ASSOCIAZIONE PROGETTO CONTINENTI - CAMBOGIA - PHUM CHEY, KHUM TEK VILLAGE, SRO POUK - KHET SIEMREAP - CAMBODIA ROAD NO. 6 00000 CAMBOGIA (CAMBOGIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: **31296**

ASSOCIAZIONE PROGETTO CONTINENTI 2 - VIA ANTONINO PIO 40 (PALAZZINA: C, SCALA: A) 00145 ROMA (ROMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **31298**

ASSOCIAZIONE PROGETTO CONTINENTI 3 - W 2 K 7 HOUSE P.O.BOX 1273 999 00000 ETIOPIA (ETIOPIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: **95040**

***CESVITEM [NZ02899A05]**

SETTORI: Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** **VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 3**

CESVITEM 1 - VIA MARIUTTO 68 30035 MIRANO (VENEZIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: PROPRIETÀ - CODICE SEDE: **31302**

CESVITEM 2 - AV AGOSTINHO NETO 466 00000 MOZAMBICO (MOZAMBICO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **71602**

CESVITEM 3 - CALLE MADRE DE DIOS 492 00000 PERÙ (PERÙ) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **71630**

***DPU [NZ02899A07]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** **VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 2**

DPU 1 - VIA MAZZINI 190 86100 CAMPOBASSO (CAMPOBASSO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 6 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: **31311**

DPU 2 - AVENUE DE LA DEMOCRATIE 15 00000 BUJUMBURA (BURUNDI) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 6 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: **72069**

***GMA [NZ02899A09]**

SETTORI: Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** **VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 3**

GMA - VIA LUPA ALBERI 1 (PIANO: 1) 35044 MONTAGNANA (PADOVA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: **31313**

GMA 3 - VIA S. NULLO 180 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NAPOLI) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: **94996**

GMA2 - P.O. BOX 18 0 00000 ETIOPIA (ETIOPIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 6 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: **108990**

***NADIA [NZ02899A10]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale - **TIPO ACCORDO:** **VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 3**

NADIA 1 - VIA FENIL NOVO 8 (SCALA: A, PIANO: 1, INTERNO: 2) 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 31314

NADIA 3 - VIALE LAZIO 64 (SCALA: A, PIANO: 0, INTERNO: 1) 90144 PALERMO (PALERMO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 31316

NADIA 4 - VIA GIOVANNI XXIII 122 (SCALA: A, PIANO: 1, INTERNO: 1) 41012 CARPI (MODENA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: 95021

***UPD [NZ02899A11]**

SETTORI: Assistenza, Ambiente, Educazione e Promozione culturale - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 1

UPD - VIA MARCONI 3 (PIANO: 1) 35013 CITTADELLA (PADOVA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: 31318

***VISES [NZ02899A12]**

SETTORI: Patrimonio artistico e culturale, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 1

VISES - VIA RAVENNA 14 00161 ROMA (ROMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: 31319

***ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ [NZ02899A16]**

SETTORI: Assistenza, Protezione Civile, Educazione e Promozione culturale - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 1

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ - VIA RIVASI 22 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 31300

***CHIAMA L'AFRICA [NZ02899A18]**

SETTORI: Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 4

CHIAMA L'AFRICA 1 - STRADA CAVESTRO - LOC. VICOMERO, SAN POLO DI TORRILE 16 43056 TORRILE (PARMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 31303

CHIAMA L'AFRICA 3 - VIA COLOSSI 53 (SCALA: A, PIANO: 3, INTERNO: 8) 00146 ROMA (ROMA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 31305

CHIAMA L'AFRICA 5 - VIA ALDOVRANDI 31 40026 IMOLA (BOLOGNA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 95098

CHIAMA L'AFRICA 6 - PIKINE - WAKHINANE 1 - PARCELLE 6462 00000 SENEGAL (SENEGAL) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 8 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 95110

***COMITATO ITALIANO CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA [NZ02899A19]**

SETTORI: Ambiente, Educazione e Promozione culturale - **TIPO ACCORDO:** ACCORDO DI PARTENARIATO - **NUMERO SEDI:** 1

COMITATO ITALIANO CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA - VIA PAOLO REMBRANDT 9 20147 MILANO (MILANO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 31309

***CODESO [NZ02899A22]**

SETTORI: Servizio civile estero - **TIPO ACCORDO:** ACCORDO DI PARTENARIATO - **NUMERO SEDI:** 1

CODESO 1 - CUAREIM 1533 11100 URUGUAY (URUGUAY) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 92958

***ASSOCIAZIONE BAMBINI VITTIME [NZ02899A23]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 1

ASSOCIAZIONE BAMBINI VITTIME 1 - VICO SALVAGHI 34/36 (INTERNO: R) 16124 GENOVA (GENOVA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 94645

***CE.V.I. [NZ02899A24]**

SETTORI: Educazione e Promozione culturale - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 1

CE.V.I. 1 - VIA TORINO 77 (PIANO: 2) 33100 UDINE (UDINE) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: ALTRO - CODICE SEDE: 94657

***FUNIMA INTERNATIONAL [NZ02899A26]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale, Servizio civile all'estero - **TIPO ACCORDO:** VINCOLO ASSOCIATIVO - **NUMERO SEDI:** 2

FUNIMA INTERNATIONAL 1 - VIA MOLINO I 1824 (PIANO: 0) 63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FERMO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 6 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 94982

FUNIMA INTERNATIONAL 2 - VIA CANOVA 4 (PIANO: 0) 70042 MOLA DI BARI (BARI) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 109074

***ASSOCIAZIONE SALUS [NZ02899A29]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale - TIPO ACCORDO: ACCORDO DI PARTENARIATO - NUMERO SEDI: 1

ASSOCIAZIONE SALUS - LARGO FRANCESCO PETRARCA 2 56127 PISA (PISA) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: COMODATO D'USO GRATUITO - CODICE SEDE: 109079

***ASSOCIAZIONE VICINI DI CASA ONLUS [NZ02899A30]**

SETTORI: Assistenza - TIPO ACCORDO: ACCORDO DI PARTENARIATO - NUMERO SEDI: 1

ASSOCIAZIONE VICINI DI CASA ONLUS - VIA TORINO 77 (PIANO: 1) 33100 UDINE (UDINE) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: PROPRIETÀ - CODICE SEDE: 109083

***ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DI TUTTI I COLORI [NZ02899A31]**

SETTORI: Assistenza, Educazione e Promozione culturale - TIPO ACCORDO: VINCOLO ASSOCIATIVO - NUMERO SEDI: 1

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DI TUTTI I COLORI - VIA TRENTO 31 45030 OCCHIOBELLO (ROVIGO) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: LOCAZIONE - CODICE SEDE: 109086

***CENTRO DE AGRICOLTURA ALTERNATIVA [NZ02899A32]**

SETTORI: Servizio civile all'estero - TIPO ACCORDO: ACCORDO DI PARTENARIATO - NUMERO SEDI: 1

CAV 1 - SAO PEDRO 43 39660-00 BRASILE (BRASILE) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: PROPRIETÀ - CODICE SEDE: 73916

***CONSELHO INDIGENISTA MISIONARIO [NZ02899A33]**

SETTORI: Servizio civile all'estero - TIPO ACCORDO: ACCORDO DI PARTENARIATO - NUMERO SEDI: 1

1 - CONSELHO INDIGENISTA MISSIONARIO - RUA TREZE DE MAIO 288 50100160 BRASILE (BRASILE) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: PROPRIETÀ - CODICE SEDE: 74111

***FUNDACION HERMANO MERCEDES RUIZ [NZ02899A34]**

SETTORI: Servizio civile all'estero - TIPO ACCORDO: ACCORDO DI PARTENARIATO - NUMERO SEDI: 1

1 - FUNDAMER - RIO AMAZONAS 4 00000 SAN SALVADOR (SALVADOR) - NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4 - TITOLO GIURIDICO DI POSSEDIMENTO: PROPRIETÀ - CODICE SEDE: 74110

4.4.1 Progetti approvati nel 2014 dal Servizio Civile Nazionale

Nell'ambito del bando presentato dal SCN per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale - legge 64/2001 presentati nel periodo 16 giugno - 4 agosto 2014 ai sensi del Prontuario approvato con D.M. del 30 maggio 2014, nel 2014 è stato approvato il progetto "PO.LL.S – Policies for life: Supporting the Creation of Job Opportunities, Social Services and Equal Rights for Women" da realizzare a Pikine in Senegal con l'impiego di 4 giovani in servizio civile. Il progetto, che verrà avviato, impiegherà i volontari del servizio civile, in 4 ambiti operativi:

- 1) un'attività di **segretariato sociale** a far base al GIOFF di Pikine;
- 2) un'attività di **mappatura sociale partecipativa**, per sostenere le donne con strategie territorializzate e decentrate e per il **sostegno scolastico** in particolare alle bambine;
- 3) una **volée di comunicazione**, a partire dalla già citata radio locale Oxy jeunes e dal bisogno di **rinforzo in competenze informatiche** per la gestione e la diffusione delle informazioni
- 4) ed infine una volée basata sulla necessità di creazione di **laboratori artigianali**, che possano permettere alle donne di strutturare competenze in ambito lavorativo in modo da avviare attività generatrici di reddito.

Il progetto si innesta in un percorso già avviato e strutturato con l'obiettivo di rinforzarlo e implementarlo.

Obiettivo generale

Il progetto mira a contribuire alla costruzione di **condizioni più favorevoli per le donne** in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, sostegno e integrazione sociale, **basata sul miglioramento delle competenze e della capacità di governance dei servizi sociali e delle comunità locali** in Senegal.

Obiettivi specifici

- 1) A **livello sociale**, favorire la **promozione dei diritti delle donne** attraverso attività legate al rafforzamento della capacità personale e di gruppo per la difesa del diritto di genere e la governance.
 - Risultato: rafforzamento personale e di gruppo delle donne sul piano sociale e politico; potenziamento della rete di 50 associazioni di donne nella città di Pikine.
 - Attività previste: ricerca e mappatura (situazione igienico sanitaria, frequenza scolastica, carenze nutrizionali,...), interviste, incontri pubblici, comitato direttivo, networking, difesa dei diritti di genere.
- 2) A **livello socio-politico**, promuovere il **miglioramento dei servizi sociali di base (igienico sanitari, ambientali, educativi,...)**, consentendo alle donne di essere consapevoli dei loro diritti e di avere tempo e opportunità di lavorare.
 - Risultato: rafforzamento personale e di gruppo delle donne Attività previste: identificazione di attività micro e meso-econ (di 10 donne leader, e di 3 operatrici del GIOFF) sul piano sociale, giuridico, psicologico e di diritto

al lavoro e alla salute riproduttiva; acquisizione di maggiori opportunità e di tempo per le donne di lavorare e fare attività di formazione professionale.

- Attività previste: sportello socio-sanitario (per 1.000 utenti l'anno), micro-asili (10 per 500 bambini in totale), consultazione per l'empowerment psicologico (100 prestazioni).
- 3) A livello **socio-economico, promuovere l'emancipazione economica e sociale delle donne**, e la relativa formazione, attraverso il supporto e l'avvio di attività generatrici di reddito.
- Risultato: Migliorare le competenze personali e di gruppo in termini di lavoro e di reddito da lavoro a livello di management e in termini di networking circa 50 donne coinvolte.
 - Promozione di attività economiche gestite da donne, formazione per lo sviluppo di progetti e sostegno alla pianificazione amministrativa e finanziaria.
- 4) Promuovere l'accesso e la diffusione delle **informazioni sulle pari opportunità** da parte dei media e, in particolare le radio comunitarie.
- Risultato: sensibilizzazione della popolazione di Pikine, sui problemi delle donne (in particolare la mancanza di autonomia economica, la mancanza di tempo per il lavoro, la scarsa consapevolezza dei diritti), i loro diritti, iniziative economiche intraprese da donne.
 - Attività previste: trasmissioni radio sull'uguaglianza di opportunità fra sessi, ricerche ed piccole inchieste su argomenti legati alla salute, all'accesso alle cure mediche, alle condizioni igienico ambientali,...

2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)

Durante l'anno 2014, il CIPSI ha consolidato come priorità delle proprie azioni il rafforzamento della sua identità di Rete Nazionale, che opera con un approccio di partenariato a sostegno della progettualità dei propri Soci, oltre che verso tematiche relative al diritto di accesso all'acqua, alla condizione e al ruolo della donna in Africa, all'Iniziativa DIP per Dichiarare Illegale la Povertà entro il 2018 e la nuova Campagna sui Minerali Clandestini. **Il CIPSI con le sue associate è presente in 91 Paesi di Asia, Africa, America Latina ed Europa, con oltre 200 attività di partenariato. I beneficiari sono oltre 6 milioni di persone e oltre 200 sono i partner locali.** A livello nazionale, si presenta con **175 gruppi territoriali** presenti ed operativi in tutte le **20 Regioni Italiane** e coinvolge oltre **120.000 persone**.

• I rapporti istituzionali.

In quanto Coordinamento nazionale di associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, il CIPSI mantiene, su mandato conferito dai Soci, rapporti di rappresentanza nazionali ed internazionali per le associate, presso una serie di istituzioni. Nel 2014 il CIPSI ha mantenuto rapporti con i seguenti soggetti:

Livello nazionale ed europeo

- Commissione Europea
- Parlamento e Consiglio d'Europa
- Forum Civico Europeo – dove è membro del Consiglio di amministrazione
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
- Parlamento Italiano
- Regioni, Province e Comuni Italiani
- Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace e i Diritti Umani
- Agenzie delle Nazioni Unite
- Solidar – Network Europeo
- Comitato Mondiale per il Contratto Mondiale dell'Acqua
- Forum Sociale Mondiale

Rapporti con Reti ed associazioni nazionali

I livelli di credibilità e di professionalità raggiunti dal CIPSI, hanno consentito al Coordinamento di continuare ad essere nel corso del 2014, un punto di riferimento presso l'Associazione italiana. I rapporti di collaborazione avviati precedentemente con diverse Campagne nazionali quali: GCAP, Sbilanciamoci, la Campagna per il Sudan, Chiama l'Africa, Rete delle scuole per la Pace, hanno continuato il loro percorso di collaborazione e consolidamento nel corso dell'anno. Altri sono stati avviati. Infine, il CIPSI ha mantenuto rapporti di collaborazione anche con gli Enti locali (Comuni, Province e Regioni), coinvolti in azioni di progettualità decentrata, con l'assunzione di impegni nei Paesi impoveriti, in particolare nella Regione Marche, Emilia Romagna e nel Lazio. Molti sono stati gli EELL con i quali il CIPSI si è confrontato nell'arco del 2014 in un contesto di continuità delle Campagne per il Diritto all'Acqua, a favore delle Donne Africane dopo il Premio Nobel della Pace 2011 e per la nuova Iniziativa DIP: Dichiariamo Illegale la Povertà e la Campagna Minerali Clandestini. Ricordiamo tra i molti i **Comuni di**: Ancona, Beinasco, Rocca di Papa, Camposanpiero, Catania, Colonna, Fano, Firenze, Frascati, Fossano, Gela, Genzano, Lanuvio, Padova, Reggio Emilia, Roma, Rovereto, Modena, Saluzzo, San Giuliano Terme. **Le Province di**: Alessandria, Ancona, Arezzo, Cagliari, Genova, Forlì-Cesena, Gorizia, Matera, Modena, Parma, Pesaro Urbino, Pistoia, Roma, Reggio Emilia, Savona, Siena, Torino, Trento, Trieste. **Le Regioni**: Emilia Romagna, Marche, Toscana, regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nel 2014 il CIPSI ha partecipato attivamente con i propri rappresentanti ai lavori di:

- Tavola della Pace
- Chiama l'Africa
- Comitato Italiano Contratto Mondiale dell'Acqua
- Forum Sociale Mondiale
- Servizio civile nazionale
- Sbilanciamoci

- GCAP
- CIME
- Gruppo Interistituzionale Post 2015
- Campagna Sudan
- Comitato Mondiale per l'Acqua
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani
- Chiama l'Africa
- Coalizione italiana contro la Povertà
- Roppa e reti varie africane
- Rete delle scuole per la Pace
- Varie Campagne nazionali ed interazionali

3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)

Ministero Affari Esteri - MAECI
Commissione Europea - DEVCO
Comune di Modena

Ministero delle finanze 5x1000
Quote associative
Donazioni da privati

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

4.1 - Progetti realizzati con contributi privati

4.1.1. - Dichiariamo Illegale la Povertà

Nel 2014 il CIPSI ha continuato l'impegno nell'iniziativa "Dichiariamo Illegale la Povertà – D.I.P – Banning Poverty 2018", partecipando con il presidente e alcuni Consiglieri alle riunioni di programmazione, curando l'Ufficio Stampa dell'iniziativa, ed impegnandosi poi nei gruppi di lavoro, dedicando parte della programmazione editoriale della rivista Solidarietà internazionale per il 2014 proprio alla stessa Campagna. Lo scopo "immediato" della DIP è di ottenere **nel 2018 (70 anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani) una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU** con la quale gli Stati membri si impegnano a mettere "fuori legge" i fattori strutturali dell'impoverimento nel mondo e non, come hanno fatto finora, ad intervenire sulle manifestazioni insopportabili della miseria economica. In particolare sono state definite le tre Campagne e **le proposte in sintesi**. L'iniziativa è un processo il cui percorso va dalle società attuali centrate sulla precarietà dell'esistenza a società centrate sulla sicurezza della vita e del vivere insieme. Si tratta del percorso di liberazione della società dalle cause strutturali dell'impoverimento. **L'iniziativa ha l'obiettivo di cambiare tre strumenti:** le leggi e le norme amministrative; le istituzioni; le pratiche sociali e collettive. Nel 2014 si è dato slancio alle azioni prioritarie dell'iniziativa, sviluppando un impegno cittadino, di coscientizzazione e di lotta, i cui confini, energie e soggetti sono da costruire cammin facendo. L'impegno è perseguito da soggetti molto diversi e attivi in Paesi come l'Argentina, il Québec, l'Italia, il Marocco, la Malesia, le Filippine, il Belgio ed altri che potranno aggiungersi. Gli accenti, le idee, le proposte potranno mutare nell'arco dei prossimi quattro anni, ma gli immaginari, le convinzioni, gli obiettivi sono e resteranno il risultato di uno scopo comune e di un percorso condiviso. La messa fuorilegge dei processi alla base dell'impoverimento sarà il frutto di una nuova ibridazione civile e sociale transnazionale e contribuirà alla costruzione degli elementi fondativi di un nuovo Patto Sociale Mondiale coerente con la mondialità della condizione umana e della vita sul Pianeta Terra.

Sono state attivate le seguenti tre campagne, ciascuna contenente azioni prioritarie:

C1 METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA PREDATRICE

Azioni prioritarie

- **Via i rapinatori dal sistema della finanza (AP 1)**
- **Chiudere le fabbriche della rendita e della speculazione (AP 2)**
- **Per un sistema del credito al servizio dei cittadini e dell'economia (AP 3) 2014**

C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI COMUNI

Azioni prioritarie

- **No all'appropriazione privata del vivente (AP 4)**
- **Il lavoro non è merce, è un diritto (AP 5) 2014**
- **Dissociare Il reddito dal lavoro (AP 6)**
- **Vogliamo un'Europa dei beni comuni (AP 7)**

C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA' DEI CITTADINI

Azioni prioritarie

- **Per una cittadinanza attiva (AP 8)**
- **Per una cittadinanza inclusiva (AP 9) chiusura CIE 2014**
- **Per una cittadinanza mondiale (AP 10)**

L'iniziativa è un processo il cui percorso va dalle società attuali centrate sulla precarietà dell'esistenza a società centrate sulla sicurezza della vita e del vivere insieme. Si tratta del percorso di liberazione della società dalle cause strutturali dell'impoverimento. I lavori nell'arco dell'anno si sono sviluppati secondo i seguenti temi:

"Escludere agli operatori borsistici le attività che riguardano beni e servizi strategici per la vita" strategici per la vita"

Azioni: 

1. redazione di un dossier descrittivo sulle imprese quotate in borsa (IQB) (nazionali e "straniere") attive in Italia nel campo dei beni e servizi essenziali strumentali a sei diritti umani quali, l'acqua, il cibo, la salute, l'alloggio, la conoscenza/informazione, l'energia.

2. redazione di un dossier per il pubblico sulle ragioni e l'urgenza di battersi per il divieto alle IQB di essere proprietari e/o gestori dei beni e servizi menzionati.

3. convocazione di un incontro d'informazione ad altre associazioni/movimenti e iniziative in corso in vista di un comune coinvolgimento. (*fine novembre/inizio dicembre 2014*). Inizio campagna di sensibilizzazione (*metà gennaio 2015*)

"Ristabilire le banche pubbliche e cooperative per i beni comuni ed i servizi essenziali ed insostituibili per la vita" - Eliminare l'indipendenza politica della Banca Centrale Europea

Azioni:

1. Redazione di un dossier sulle ragioni e gli obiettivi dell'azione.

2. Incontri di lavoro, a Bruxelles, con i rappresentanti dell'eurogruppo GUE.

3. Seminario di lavoro cui invitare altri gruppi e reti in Italia impegnati nel settore.

4. Azioni di sensibilizzazione e di mobilitazione dei cittadini.

"No all'appropriazione privata del vivente" in particolare delle sementi

Azioni:

1. Costituzione del gruppo operativo, secondo i risultati dell'incontro del 21 settembre a Forlimpopoli

2. Contatti con altre associazioni ed altri movimenti (Via Campesina, Belluno, Veneto, Campania, Sicilia, ARI,) per promuovere sinergie e condivisione; redazione del dossier d'azione e produzione di "volantini" di base.

3. Lancio della campagna, con la collaborazione dei Comuni, a Schio, Forlì/Cesena, città di Castello, Altamura (gazebo, volantinaggio e raccolta adesioni).

4. Proposizione di modifica della legislazione italiana ed europea in materia di sementi (brevettazione, privatizzazione, regole commerciali favorevoli all'industria sementiera).

5. Verifica dell'opportunità di una eventuale partecipazione al Forum Mondiale Sociale di Tunisi.

"Mettere al bando le cooperative di lavoro da " caporalato"

"Impedire l'approvazione del "Piano di salvaguardia delle risorse idriche d'Europa" (Water Blue Print). Acqua e impoverimento

Azioni:

1. Incontri di lavoro in Italia e con europarlamentari (GUE, Verdi, altri...) per programmazione progettualità europea. Diffusione del Memorandum sulla politica europea dell'acqua.

2. Redazione di un dossier d'azione - "Acqua e impoverimento"- e Seminario di lavoro a **Belluno** (Italia Centro Nord) e in **Puglia** (Italia centro sud - *prima metà di gennaio 2015*).

3. Lancio della campagna " *Impoverimento e diritto all'acqua, una comune battaglia*".

4. Fra gli obiettivi da realizzazione: ottenere l'accordo di alcune Regioni d'Italia per la realizzazione di APRA (Audizioni Pubbliche Regionali sull'Acqua).

"Mettere fuorilegge i CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione) a livello europeo"

"Passaporto di cittadinanza universale"

Azioni:

1. Breve dossier d'azione e ricerca di coinvolgimento dei Comuni (*novembre-dicembre*).

2. Seminari di lancio della campagna a **Bolzano** (Italia centro nord) e a **Napoli** (centrosud) (*prima settimana di dicembre*).

3. Conferenza dei Comuni DIP

4. Presentazione della campagna al Forum Mondiale Sociale

5. Incontro nazionale sulla cittadinanza universale (*23 maggio*). Proposta di organizzare la "Giornata dell'umanità".

Informazioni sulla DIP in altri paesi. La DIP è ormai attiva in: Argentina, Cile, Belgio e Malesia gli ultimi contatti segnano un buon passo in avanti per l'adesione di alcuni movimenti ed associazioni alla DIP.

4.1.2 - PROGETTO: Creazione di un Centro di Sviluppo per la protezione sociale e l'empowerment di giovani e donne nel Dipartimento di Pikine - Senegal

Paese ed organismo locale beneficiario

PAESE: Senegal

ORGANISMO LOCALE BENEFICIARIO: GIOF - Comune di Pikine Est

Dopo il completamento delle attività realizzate nel quadro del progetto PO.LI.S (politiche per la vita: supporto alla creazione di opportunità lavorative, servizi sociali) finanziato dalla Regione Marche e gestito dalle donne di Pikine-Est e i partners istituzionali della Provincia di Ancona, il Comune di Pikine-Est, l'Associazione JANT-BI (Pikine), il Comune di Senigallia (Italia), la CCGIL Marche (Italia), l'Associazione « Avvocato di strada » (Italia), l'Associazione «Festa per la libertà dei popoli» (Italia), la Compagnia della Fenice (Italia), l'Association des Sénégalais «Diappo» (Italia) il CIPSI ha continuato a svolgere nel 2014 un lavoro di integrazione al programma bilaterale Italo-Senegalese PIDES, in attesa del riconoscimento ufficiale di ONG internazionale in Senegal e di nuovi progetti presentati ad Enti privati e pubblici, tra cui il progetto di Servizio Civile approvato nel 2014. Il progetto si basa sull'ampliamento e il rinforzo dei centri di promozione/reinserimento sociale. Tutto questo a partire dal GIOFF, sportello di ascolto per donne con problemi socio-sanitari, di non uguaglianza, aperto nel comune di Pikine Est grazie al progetto PO.LI.S. La prosecuzione ha previsto una strategia applicativa in più tappe: la prima consisteva

in una serie di attività di rinforzo della governance locale che coinvolga gruppi di donne degli altri Comuni di Pikine; la seconda ha visto la realizzazione di azioni formative per garantire l'empowerment delle donne e dei giovani appartenenti alle stesse; la terza prevedeva la sperimentazione in settori specifici fino alla creazione di coop.locali, che potessero entrare a far parte di un ADEL a livello regionale di Dakar. **Obiettivo generale:** contribuire alla costruzione di condizioni più favorevoli per le donne e i giovani in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, sostegno e integrazione sociale nell'ambito delle nuove competenze stabilite dall'Atto III della decentralizzazione in Senegal. **Obiettivo specifico** è l'aumento delle competenze socio-lavorative di donne e giovani operando in tre settori specifici: sociale, favorendo la promozione dei diritti delle donne; socio-politico: promuovendo il miglioramento dei servizi sociali di base; socio-economico: promuovendo l'emancipazione economica e sociale delle donne e dei giovani attraverso la formazione, il supporto e l'avvio di attività generatrici di reddito.

Beneficiari diretti: Circa 4800 donne e giovani nel Dipartimento di Pikine (circa 300 per ogni commune d'arrondissement) Circa 100 donne e giovani (20 per attività formativa) - 300 bambini beneficiari dei micro-nidi - Circa 32 responsabili/operatorici di associazioni attive in area sociale (2 per ogni cda) - 2 funzionari e 20 operatori della DASSE, Dipartimento di sviluppo Comunitario di Pikine. Circa 16 Scuole (1 per ogni cda), 16 dirigenti e 16 docenti e 5 rappresentanti della rete locale di sviluppo del Dipartimento di Pikine scelti tra le varie componenti per visita di studio in Italia

Beneficiari indiretti: Donne e giovani rispetto agli effetti prodotti dalle attività di formazione, poiché le tematiche sviluppate saranno prevalentemente focalizzate sul ruolo e la condizione dei giovani e delle donne in quanto componenti essenziali della società. In questa fase il progetto è sostenuto a livello di contributo ed apporti del tutto volontari e privati da parte del CIPSI e di sue associate.. **Popolazione locale in generale,** con particolare riferimento alla componente femminile, potrà usufruire di maggiori servizi di informazione, orientamento e formazione sulla pari opportunità tra generi, sul diritto e l'accesso al lavoro, sui servizi rivolti in particolare alle donne ed alle madri. **Giovani ragazze** potranno usufruire di maggiori opportunità di informazione e formazione, nonché di un maggiore supporto per la loro crescita e maturazione, ponendo le condizioni per il superamento di stereotipi e tradizioni culturali penalizzanti per le donne. **Giovani ragazzi** potranno acquisire maggiore consapevolezza della parità di diritti ed opportunità delle donne., maturare superando condizionamenti, stereotipi, tradizioni e barriere culturali che penalizzano tradizionalmente la figura femminile. **Associazioni nell'area di Pikine** potranno usufruire del know-how formato dal progetto nell'ambito del workshop che verrà realizzato in Senegal e potranno indirettamente fruire dell'esperienza, acquisendo nuove conoscenze e nuove capacità operative di lavoro in rete.

4.1.3 - PROGETTO: Campagna Minerali Clandestini

Il legame tra risorse naturali e conflitti è presente circa nel 20% dei quasi 400 conflitti in corso nel mondo e in Africa almeno 33 conflitti hanno origine nel commercio delle risorse minerarie. Si tratta, in particolare, di 4 minerali, oro, tungsteno, stagno e coltan, utilizzati in una vasta gamma di settori industriali e commerciali, tra cui quelli dell'elettronica e dell'aerospaziale. Secondo l'Organizzazione per lo Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite, le entrate delle esportazioni mine-rarie rappresentano il 24% del PIL dell'Africa che, da sola, possiede il 30% delle riserve minerarie del mondo e una percentuale ancora maggiore di giacimenti di oro, platino, diamanti e manganese. L'esportazione dei minerali dai paesi africani, così come è organizzata, provoca impoverimento sociale e del territorio, danni ambientali, e spesso insicurezza e guerre (anche di bassa intensità, come nella Regione dei Grandi Laghi africani). La comunità internazionale ha grosse responsabilità perché, pur conoscendo-le, diffonde scarse notizie sui conflitti che hanno come causa l'estrazione ed il commercio dei minerali, in particolare quelli necessari per le produzioni tecnologiche; tale commercio presenta spesso zone oscure in cui i minerali sono scambiati illegalmente, senza alcun rispetto dei diritti dei lavoratori, quando non in cambio di armi, per continuare a produrre guerra, insicurezza, e poter agire indisturbati nel commercio. In questo momento storico in cui l'economia mondiale presta particolare attenzione al continente africano, come riserva di materie prime e forza lavoro ma anche come possibile mercato per il futuro e per uscire dalla crisi, l'Unione Europea, attraverso l'allora alto rappresentante per gli affari esteri e per la politica di sicurezza, Catherine Ashton, e l'allora commissario per il Commercio, Karel De Gucht, lo scorso 5 marzo 2014 ha elaborato una proposta di regolamentazione per il commercio di minerali provenienti da zone di conflitto. La proposta si basa su due principi fondamentali: agevolare le aziende che desiderano procurarsi i minerali in modo responsabile e incoraggiare il commercio lecito, presentando un progetto di regolamento che istituisca un meccanismo di auto-certificazione per gli importatori europei che, su base volontaria, potranno rendere conto dell'applicazione del dovere di diligenza alla loro filiera di approvvigionamento in minerali. Il dovere di diligenza è l'insieme dei provvedimenti presi per individuare, prevenire ed evitare il rischio che il commercio dei minerali contribuisca a finanziare le attività di qualsiasi gruppo armato. Apprezziamo la volontà della Commissione Europea di voler varare un regolamento europeo sull'importazione di minerali provenienti da zone di conflitto, ma ci pare insufficiente. Sosteniamo la richiesta di EurAc, una rete di 39 organizzazioni europee che si occupano di Africa centrale (Burundi, Rwanda, RD Congo) ai parlamentari europei ed ai governi degli Stati membri dell'UE di proporre emendamenti al Regolamento presentato dalla Commissione, per rendere obbligatoria l'applicazione della Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) da parte di tutte le industrie che si approvvigionano di minerali provenienti dall'Africa Centrale. Solo tale proposta, accompagnata da misure volte a rafforzare la capacità e la volontà degli Stati dell'Africa Centrale di controllare la produzione e il commercio dei minerali, permetterà di ridurre i rischi di finanziamento di conflitti a partire dal mercato europeo. La Campagna promossa dal CIPSI e da Chiama l'Africa è finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica e a chiedere ai Parlamentari europei ed ai membri della Commissione europea, in riferimento al regolamento per l'importazione responsabile di stagno, tantalio, tungsteno e oro ed i rispettivi minerali grezzi, provenienti da aree in conflitto o ad alto rischio, di:

- modificare il progetto di regolamento in modo da sostituire lo schema di auto-certificazione volontaria con un regime obbligatorio per le imprese, affinché rendano pubblicamente conto di ciò che hanno fatto circa l'applicazione del dovere di diligenza alle loro catene di approvvigionamento, in conformità con la Guida OCSE;
- ampliare il campo d'applicazione delle imprese coperte dal progetto, finora limitato agli importatori, alle fonderie e alle raffinerie, per potervi includere le principali società che commercializzano in Europa i 3T e l'oro sotto forma di prodotti finiti (end-users)
- approvare e rendere operativo il regolamento nei tempi più rapidi possibili.

L'estrazione e la commercializzazione di minerali preziosi o rari è spesso all'origine di guerre, di sfruttamento, di negazione dei diritti più elementari. Nello stesso tempo i prodotti finiti entrano nella nostra vita. A questo punto siamo personalmente coinvolti. Perché – nei fatti – attraverso l'uso e il consumo di strumenti, diventiamo complici di crimini e tragedie. Per questo la Campagna suggerisce anche alcune azioni, comportamenti e linee di lavoro. Si tratta di proposte indicative, non esaustive e non definitive:

1. **Il consumo critico e responsabile:**

Diventando “consum-attori” più che consumatori. Ogni volta che entriamo in un negozio, attraverso le cose che compriamo, diciamo Sì o No non soltanto ad un prodotto, ma a tutto ciò che ha contribuito a farlo arrivare sugli scaffali della spesa.

2. **Comprare solo quando è necessario**

La cosiddetta “società dei consumi” ci stimola in continuazione all'usa e getta. Rende superati nel giro di poco tempo i prodotti per spingere a consumare sempre di più. Prima di acquistare un nuovo prodotto, soprattutto quando si tratta di strumenti elettronici, occorre farsi alcune domande: mi serve davvero? Il prodotto che ho deciso di cambiare è davvero superato? Oppure ho deciso di cambiarlo solo per seguire l'ultima moda o per uno status simbol? Quante funzioni dell'apparecchio usiamo davvero, al punto di non poterne fare a meno?

3. **Il riciclo dell'usato**

Se consapevolmente decidiamo di cambiare un apparecchio elettronico, mentre quello vecchio è ancora funzionante, è necessario che il vecchio venga riciclato, rivenduto o regalato. La vita media di un cellulare è abbastanza breve ora, il costo di una riparazione è divenuto quasi superiore a quello di un nuovo acquisto. Resistiamo alla tentazione di gettare il vecchio, ma se ne siamo costretti preoccupiamoci di trovare un luogo idoneo dove gettare il nostro vecchio apparecchio. Possibilmente in uno dei punti di raccolta dei vecchi apparecchi, che verranno poi smembrati per recuperare le materie preziose.

4. **Scegliere i prodotti che siano il più possibile certificati**

Fra i criteri di scelta di ogni prodotto non deve esserci soltanto la sua funzionalità, la linea estetica ecc. ma anche la scelta dei materiali utilizzati e la loro provenienza. Ci sono infatti aziende che si sono impegnate e si stanno impegnando a utilizzare prodotti non insanguinati. Premiamo queste con i nostri acquisti. La campagna cercherà di dare informazioni precise sui singoli prodotti e le singole imprese.

5. **Azione di lobby per chiedere ai produttori l'utilizzo di materiale “etico”**

Denunciando consapevolmente, quindi informandosi, i legami tra i materiali utilizzati e il rispetto dei diritti. Chiedendo conto alle imprese della provenienza dei materiali utilizzati, coinvolgendo gli stessi lavoratori delle imprese interessate perché essi per primi, anche attraverso lotte sindacali, pretendano l'uso di materiali certificati.

6. **Lobby politica**

Sono state preparate proposte di risoluzione per i parlamenti nazionali e per il Parlamento europeo che richiedono una legislazione chiara e inequivocabile perché si arrivi all'obbligo di tracciabilità per i minerali componenti degli apparecchi elettronici. Si prepareranno anche risoluzioni per consigli comunali e regionali, in appoggio alla campagna stessa.

7. **Stare dalla parte delle vittime**

Occorre che la campagna che stiamo promuovendo tenga conto delle ricadute sull'anello più debole della catena, i minatori. La campagna deve servire a migliorare anche le loro condizioni di vita, senza che essi corrano il pericolo di perdere il loro lavoro. Per questo la campagna privilegerà il cambiamento in positivo in una sorta di boicottaggio al contrario, in cui si sottolineano e premiano i virtuosi piuttosto che minacciare i “viziosi”.

4.1.4 - PROGETTO: Meeting Scuole per la Pace - Assisi

Il 14 e 15 aprile 2014 ad Assisi si è svolto l'appuntamento più importante dell'anno scolastico 2014 che ha visto il CIPSI direttamente impegnato durante l'intero anno scolastico nell'ambito della Rete delle Scuole per la Pace con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ed il Ministero della Pubblica Istruzione. Oltre 3000 i partecipanti. 2752 studenti e insegnanti. 54 scuole partecipanti provenienti da 48 città e 15 regioni. 84 relatori, amministratori locali, giornalisti, studiosi, esponenti laici e religiosi del mondo dell'associazionismo hanno lavorato **per riscoprire il significato autentico e l'importanza dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo**. Una due giorni all'insegna del confronto e del dialogo. Ben 20 gruppi di lavoro e 7 laboratori che hanno visto protagonisti tra gli altri: **Stefania Giannini**, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Cardinal Gualtiero Bassetti**, Presidente della Conferenza Episcopale dell'Umbria, **Lorenzo Jovanotti**, **Susanna Tamaro**, **Aldo Nove**, **Marino Sinibaldi**, Direttore di Rai Radio3, **Vincenzo Morgante**, Direttore nazionale TGR Rai, **Giulio Golia**, giornalista delle Iene, e **Paola Saluzzi**, giornalista SKY. **Due messaggi chiave hanno caratterizzato tutti i lavori:**

- 1- **Se vogliamo uscire da questo tempo di crisi e paura dobbiamo scommettere sui giovani**, chiamarli a fare la propria parte e dare loro adeguate opportunità. I giovani non sono delle bottiglie da riempire ma delle luci da accendere.

- 2- Se vogliamo la pace dobbiamo educarci ed educare alla pace. La cultura che respiriamo è ancora oggi una cultura di guerra, intrisa di individualismo, egoismo e indifferenza. Per questo, prima di tutto, dobbiamo educarci ed educare alla giustizia e alla pace, alla nonviolenza e ai diritti umani. Tutti si devono sentire corresponsabili di questo sforzo. Ma la scuola ha una responsabilità speciale. Dobbiamo unire tutte le forze, spirituali e materiali per sostenere la scuola e insieme fare in modo che ogni bambino, ogni bambina, ogni ragazza, ogni ragazzo possano divenire costruttori di pace.

L'evento di Assisi, ha dichiarato **Stefania Giannini**, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato per me una grande occasione di incontrare tanti studenti e i loro insegnanti per poterci confrontare sui tanti impegni che ci attendono e riguardano la nostra scuola. Francesco d'Assisi uomo, amico e santo è punto di riferimento per tanti studenti che a lui guardano.

4.1.5 - PROGETTO: Marcia della Pace Perugia-Assisi

Fin dalla costituzione della Tavola della Pace, Il CIPSI è stato membro del direttivo della Tavola ed uno degli attori direttamente impegnati nella realizzazione dei molteplici percorsi e progetti educativi e culturali. Nel corso del 2014, oltre al Meeting delle scuole per la Pace, l'operatività è stata finalizzata alla preparazione della Marcia della Pace Perugia Assisi del 19 Ottobre, che ha visto oltre 150mila persone partecipanti, preparato e seguito da innumerevoli marce ed iniziative locali in tutte le regioni italiane. Il percorso progettuale della Marcia 2014, si è sviluppato lungo i seguenti assi:

- **A cento anni dalla prima guerra Mondiale.** Cento anni dopo quell'inutile strage, migliaia di persone si sono messe in cammino per dare voce alla domanda di pace che sale da ogni parte del mondo e per dire basta a tutte le guerre, alle guerre fatte di scontri armati e alle guerre meno visibili, ma non meno crudeli, che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese.
- **Per il diritto umano alla pace.** A cento anni dallo scoppio della prima guerra mondiale, le Nazioni Unite hanno finalmente avviato le procedure per riconoscere la Pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli. La Marcia Perugia-Assisi del 19 ottobre 2014 è stata una importante tappa della campagna di mobilitazione lanciata in Italia a sostegno del processo avviato dalle Nazioni Unite. Una straordinaria opportunità per impegnare gli Stati ad agire con maggiore determinazione e coerenza in favore della sicurezza umana, di un disarmo reale, della risoluzione pacifica dei conflitti in corso, del rafforzamento democratico delle istituzioni internazionali, della costruzione del sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta dell'Onu.
- **Sui passi di Francesco... per la globalizzazione della fraternità.** Raccogliendo l'appello lanciato da Papa Francesco il 1 gennaio, la Marcia Perugia-Assisi e la sua preparazione sono state dedicate alla promozione della "globalizzazione della fraternità" che deve prendere il posto della globalizzazione dell'indifferenza. La fraternità è il principio umano e politico capace di aiutarci ad uscire dalla crisi insieme, più liberi ed eguali. Un principio che va dunque scoperto, amato, sperimentato, annunciato, testimoniato e tradotto in agenda politica dalle città all'Onu.
- **Per un'Europa della fraternità.** L'Europa è un grande esperimento di pace nato all'indomani di due grandi, tragiche, guerre mondiali. Un esperimento incompleto che rischia di fallire sotto il peso di una lunga serie di errori, egoismi e nazionalismi. Eppure dell'Europa abbiamo bisogno come della pace. Anzi per noi europei le due cose coincidono. Per questo la Marcia Perugia-Assisi, tenutasi nel mezzo del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, ha voluto rilanciare l'originale progetto di pace dell'Europa con l'obiettivo di costruire, insieme con l'Onu, un mondo più pacifico e democratico.
- **La nonviolenza cambia le cose.** La Marcia si è svolta nel 46° anniversario della scomparsa di Aldo Capitini, ideatore della Perugia-Assisi e maestro di nonviolenza. Proprio la scelta della nonviolenza, della sua straordinaria attualità e urgenza, ha accompagnato la preparazione della Marcia. Mentre la nostra vita quotidiana è sempre più intrisa di un bullismo diffuso, siamo chiamati a fare fronte comune contro la violenza. Il processo e la condanna della violenza, in tutte le sue manifestazioni e a tutte le latitudini, è il primo passo verso la scoperta del valore superiore della nonviolenza.
- **100 scuole per la pace e la fraternità.** A cento anni dalla prima guerra mondiale, oltre 100 scuole di ogni parte d'Italia si sono messe in cammino da Perugia ad Assisi per costruire una nuova cultura: la cultura della pace e della fraternità. Studenti, insegnanti e dirigenti scolastici saranno protagonisti della Marcia Perugia-Assisi animando tutti i momenti salienti della giornata con interventi, letture, poesie, cartelli, striscioni, musica e balli. Alla testa della prima Marcia Perugia-Assisi nel 1961 c'erano personalità come Aldo Capitini, Norberto Bobbio, Italo Calvino, Guido Piovene, Renato Guttuso, Giovanni Arpino. Nel 2014 sono state le scuole impegnate nei programmi "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco" e "Dalla grande guerra alla grande pace".
- **100 giovani per la pace e la fraternità.** Viviamo in un tempo e in una società in cui la pace e i giovani condividono la stessa condizione: sempre più marginale e precaria. La pace e i giovani camminano insieme e se davvero vogliamo cambiare strada e dare inizio a una nuova era di pace dobbiamo aprirci ai giovani, investire sui giovani e sulla loro formazione, scommettere sui giovani, chiamarli a fare la propria parte e dare loro adeguate opportunità, consentirgli di essere parte attiva della comunità "glo-cale" e del cambiamento epocale che stiamo vivendo. La Marcia Perugia-Assisi è stata una grande occasione per consentire a tanti giovani di essere protagonisti di una grande iniziativa di pace, di sentirsi responsabili della storia e del processo di trasformazione del mondo, di scoprire il senso, il significato e il valore dell'impegno per la pace, la giustizia e i diritti umani.
- **100 città per la pace e la fraternità.** La pace comincia dalle nostre città perché è qui, nei luoghi in cui viviamo, che i diritti di ciascuno vengono rispettati o calpestati. Le nostre città sono sempre più "città-mondo" perché su di esse ricadono

i problemi del pianeta e perché esse stesse sono abitate da persone provenienti da ogni parte della Terra. Per questo ogni città, ogni territorio, può e deve diventare un laboratorio di pace e di fraternità. La crescita della sofferenza sociale e l'esplosione di nuovi conflitti locali rende questa sfida tanto difficile quanto ineludibile. L'organizzazione della Marcia Perugia-Assisi è stata l'occasione per rafforzare ed estendere questa consapevolezza valorizzando l'impegno di tutti quegli Enti Locali che hanno accettato di fare i conti con le proprie responsabilità globali promuovendo concreti percorsi di pace. Tra queste oltre 100 Enti Locali e Regioni si stanno battendo per il riconoscimento del diritto umano alla pace.

4.2 - Progetti realizzati con contributi di Regioni e Comuni

4.2.1 - PROGETTO – CREO 2014 – Modena Chiama Mondo – Comune di Modena

Budget complessivo Euro 16.786,00

È continuata nel 2014 la collaborazione del CIPSI con il Comune di Modena ed alcune Associazioni del Tavolo comunale della Cooperazione internazionale che dal 2011 hanno iniziato il percorso CREO (Costruire Reti Esperienze Opportunità) caratterizzato come laboratorio progettuale permanente in cui formarsi, scambiarsi idee e progettare insieme. Il Comune di Modena, con la collaborazione della Provincia e della Fondazione della Cassa di Risparmio locale, ha confermato il mandato al CIPSI per il 2014 nell'ambito del progetto "Modena chiama Mondo", serie di tre itinerari didattici per le scuole primarie e secondarie realizzati per sensibilizzare e informare gli studenti sui temi della solidarietà internazionale attraverso incontri in classe, attività di laboratorio e testimonianze di volontari delle più attive associazioni di volontariato del territorio. Il CIPSI è stato incaricato di seguire, accompagnare e coordinare il percorso formativo con particolare riferimento a:

- ⇒ realizzazione degli itinerari didattici;
- ⇒ coordinamento del Tavolo della cooperazione internazionale;
- ⇒ accompagnamento, ideazione e realizzazione progetti del Tavolo;
- ⇒ promozione di ulteriori iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della pace e della solidarietà internazionale.

A tal fine un'operatrice CIPSI è stata impiegata nelle varie attività locali nel corso del 2014.

4.2.2. PROGETTO – Beni Comuni: Pensare globalmente – Agire localmente – GMA/Regione

Veneto - Budget complessivo: 27.548 euro

Il progetto BENI COMUNI PENSARE GLOBALMENTE AGIRE LOCALMENTE, promosso dal GMA con il CIPSI e finanziato dalla Regione Veneto, era finalizzato a promuovere una convivenza pacifica tra popoli attraverso la consapevolezza sul tema dei beni comuni, la coscienza del rapporto tra beni e diritti, quindi la pace. La riscoperta, nelle varie fasce della società dei beni comuni, nelle dinamiche relazionali parte dalla sfera individuale, (i beni e gli individui, riconosce l'importanza dei diritti per un bene collettivo (beni e diritti) e necessariamente contestualizza il bene comune nell'ambiente in cui viviamo.

- Promuovere la conoscenza del tema dei beni comuni
- promozione di azioni di cittadinanza attiva
- promozione di dinamiche di rete a livello territoriale

Il progetto si è sviluppato dalla condivisione di percorsi culturali con i partner e dall'esigenza sempre più forte di promuovere una cultura della cittadinanza attiva, volta a promuovere una convivenza pacifica, nel rispetto dei diritti e dell'ambiente che ci circonda. Da questo presupposto nasce il titolo: BENI COMUNI: Pensare globalmente – Agire localmente. La promozione dei diritti e della pace parte dalla consapevolezza dei meccanismi che guidano ad una società più giusta, equa e solidale. Quindi il tema dei beni comuni si intende promuovere un giusto rapporto con l'ambiente che ci circonda, quindi promuovere una pacifica convivenza tra popoli, e localmente tra singoli cittadini, partendo dal rispetto dei diritti.

Il progetto non era finalizzato solo alle scuole, bensì a varie fasce della cittadinanza: studenti, giovani e adulti (scuola di volontariato), insegnanti, (in qualità di educatori), cittadinanza. Le attività sono state pensate in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze dei gruppi di destinatari, e allo scopo di fornire loro i giusti strumenti per un maggiore impatto delle attività individuate: pertanto si intende realizzare due corsi di formazione per insegnanti e cittadini adulti (prevalentemente del mondo dell'associazionismo). A livello popolare la divulgazione del tema è avvenuta con incontri sul territorio promossi dalle amministrazioni comunali. Tutto il percorso è stato supportato da una pubblicazione (cartacea e soft) con materiali di approfondimento. Durante il progetto è stata realizzata una ricerca di approfondimento sulle buone prassi e beni comuni in Italia e nel Veneto.

4.3 - Progetti realizzati con contributi UE

4.3.1 - 'Challenging the Crisis – Promoting Global Justice and Citizens' Engagement in a Time of Uncertainty' – Progetto CE (2° annualità) - Budget progetto complessivo Euro:1.035.068,85 – Budget CIPSI: Euro 131.244,59

'Challenging the Crisis – Promoting Global Justice and Citizens' Engagement in a Time of Uncertainty' – è un Progetto triennale (2013-2016) di educazione allo sviluppo cofinanziato dall'UE, con attuazione in sei Paesi dell'UE particolarmente affetti dall'incertezza legata all'attuale crisi economica. Il progetto, avviato il 01 aprile 2013 in sei Paesi europei, è realizzato da un partenariato composto da **IDEA - Irish Development Education Association** (Irlanda), **FTH - Fair Trade Hellas** (Grecia), **CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale** (Italia), **FCRE - Fondazione Culturale Responsabilità Etica** (Italia), **IMVF - Instituto Marquês de Valle Flôr** (Portogallo), **SLOGA - SLOvenian Global Action** (Slovenia) e **EsF - Fundación Economistas sin Fronteras** (Spagna). L'obiettivo principale del progetto è

quello di coinvolgere giovani adulti provenienti da Grecia, Italia, Irlanda, Portogallo, Slovenia e Spagna per promuoverne la capacità di riflettere sulle interdipendenze che legano la disuguaglianza a livello locale e globale e consentire loro di diventare sostenitori attivi della giustizia globale, ancorando in tal modo a quest'ultima le politiche di sviluppo, nonostante le misure di austerità che caratterizzano oggi i rispettivi Paesi. Attraverso la sua "rete di giovani promotori del cambiamento", e altre attività di sensibilizzazione basate su metodologie proprie dell'Educazione allo sviluppo, il progetto intende dare nuovo impulso all'impegno ed alla responsabilizzazione dei cittadini europei affinché diventino essi stessi agenti di cambiamento.

La rete giovanile contribuirà a un dialogo pubblico costruttivo sul quadro di sviluppo post 2015 degli Obiettivi del Millennio, per far sì che le possibili soluzioni all'ineguaglianza ed all'ingiustizia siano caratterizzate da una dimensione globale, fornendo al contempo uno spazio concreto di azione e mobilitazione ai cittadini Europei. Il progetto cercherà inoltre di sviluppare collaborazioni con i media per promuovere il dibattito e la riflessione sugli aspetti globali della crisi finanziaria e contribuire ad una più ampia comprensione delle tematiche inerenti lo sviluppo globale. Nel 2014 infine è stata definita e lanciata una campagna a sostegno di una **Iniziativa dei Cittadini Europei** (ICE), promossa dai giovani dei paesi fortemente indebitati, quale potente mezzo per influenzare gli sforzi globali verso e oltre il 2015. Nel Forum Globale dei giovani, tenutosi a Bruxelles nel luglio 2014, il tema prescelto per questa Campagna, su proposta dei giovani italiani, è stato quello **dell'Economia sociale**.

L'Italia è l'unico paese in cui sono coinvolte due organizzazioni differenti nella realizzazione del progetto. Perciò tra CIPSI e FCRE si è costituita una squadra di lavoro molto attiva e concreta.

4.3.2 – “More and better Europe” – Ensuring Italian contribution to enhance EU role as a global and consistent player on sustainable development issues”. Progetto CE - Budget progetto complessivo Euro: 332.663,00 – Budegt CIPSI: Euro 35.404,00

In occasione della presidenza italiana dell'Unione Europea è stata verificata la possibilità con la CE di ottenere un finanziamento diretto alle piattaforme nazionali per il semestre di presidenza italiana. Non avendo CONCORD Italia uno status legale e la conseguente eleggibilità è stato costituito un consorzio per la presentazione del progetto composto da soci di CONCORD Italia: **Oxfam** (capofila), **ARCS**, **CIPSI**, **FOCSIV**, **GVC**, al quale si sono associati come partner sulla base di disponibilità e competenze altri soggetti quali **Action Aid**, **Terranuova**, **Slow Food**, **Expo dei Popoli** ed altri ancora collaboreranno alla realizzazione delle attività. Il progetto è stato presentato ed approvato in dicembre 2013, ed ha iniziato le attività dal mese di febbraio 2014.

Obiettivi e temi

- **accrescere le capacità delle Organizzazioni Non Governative (ONG) e delle Organizzazioni della Società Civile Italiana (OSC)** di influenzare il dibattito politico sui temi dello sviluppo e di mobilitare l'opinione pubblica italiana;
- **informare e favorire l'attenzione e la consapevolezza del pubblico**, o almeno di settori significativi di esso, sui temi relativi all'Agenda dello sviluppo a livello europeo e internazionale, in occasione del Semestre, attraverso la produzione specifica di notizie e materiali che saranno veicolati attraverso media tradizionali e nuovi media (social networks ecc.);
- **stimolare un dialogo politico tra i decisori politici nazionali ed europei** e la società civile, ed altri stakeholders rilevanti cogliendo le molteplici opportunità fornite dal Semestre di presidenza italiana.

Le tematiche proposte nell'Azione complessiva sono state precedentemente presentate e condivise in una serie di incontri con la DGCS/MAE e la DG DEVCO della Commissione Europea. Abbiamo perciò ragione di ritenere che le tematiche proposte siano rilevanti e prioritarie sia per l'agenda sviluppo del semestre di presidenza italiana che nell'ambito dell'attuale dibattito europeo e internazionale in ambito del sistema ONU.

I temi al centro del progetto sono:

- **il processo post 2015**, che impegna la comunità internazionale, l'Europa e il nostro Paese nella definizione di una nuova agenda globale per lo sviluppo e di un nuovo quadro di strutture e strumenti operativi;
- **il cibo e la nutrizione**, tema storicamente prioritario sia per il nostro Paese che per la cooperazione italiana anche in ragione della presenza in Italia delle Agenzie della sicurezza alimentare del sistema delle Nazioni Unite e perché il semestre di Presidenza, cade alla vigilia dell'inaugurazione dell'Expo di Milano del 2015 che su questi temi è centrata. Particolare attenzione verrà data al tema strategico dell'agricoltura familiare, utilizzando l'opportunità del 2014 quale anno internazionale dedicato a questo fondamentale aspetto della sicurezza alimentare;
- **migrazione e mobilità** quale questione globale di interesse prioritario per la collocazione geopolitica del nostro Paese. Si tratta di un tema cruciale sul quale è necessario coinvolgere l'intera Europa in termini di responsabilità e di politiche comuni per le sue molteplici implicazioni con la cooperazione, lo sviluppo, i diritti umani e il diritto di asilo;
- **la coerenza delle politiche** per lo Sviluppo quale tematica strategica e trasversale al centro del dibattito a livello europeo e nazionale come questione strettamente legata al dibattito sull'efficacia dello sviluppo, al processo post 2015 per le aree di azione ad essa riconducibili: sicurezza alimentare, commercio, migrazione ecc.

Le attività sono state suddivise tra le associazioni partner nel seguente modo:

Struttura operativa

- Coordinamento generale del progetto – responsabile **Oxfam Italia**
- Coordinamento attività media – Responsabile **ARCS**
- Segreteria organizzativa – Responsabile **ARCS**

Lavoro preparatorio

- Networking, lavoro preparatorio e contatti con istituzioni, ONG/OSC e altri stakeholders, e collegamento con CONCORD EU - Responsabile **Oxfam Italia in collaborazione con lo SG di CONCORD**

Attività di capacity building e mobilitazione

- Coordinamento attività capacity building e 10 seminari – Responsabile **GVC**
- Coordinamento delle attività di mobilitazione del pubblico - Responsabile **CIPSI**
- Coordinamento 4 pubblicazioni su *Policy Coherence* – Responsabile **ARCS**, date e luoghi da definirsi
- Coordinamento 12 Seminari Territoriali – Responsabile **CIPSI** in collaborazione con tutti i componenti del consorzio (copertura nazionale)

Advocacy ed eventi

- Realizzazione del documento di advocacy sulla “new narrative sullo sviluppo in tempi di crisi”, con il coinvolgimento delle Piattaforme dell’Europa meridionale e del Trio - Responsabile **Oxfam Italia in collaborazione con il SG di CONCORD**
- Coordinamento evento pubblico nell’ambito della campagna sulle elezioni europee promossa da CONCORD EU “The Europe We Want” – Responsabile **CIPSI**
- Coordinamento Evento pubblico di apertura del Semestre Europeo - Responsabile **Oxfam Italia – Milano, Luglio**
- Coordinamento Evento pubblico “Feeding the planet. La sfida della sicurezza alimentare” - Responsabile ONG **Oxfam Italia in collaborazione con Action Aid ed Expò dei Popoli - Milano**
- Coordinamento Evento Pubblico “Verso l’assemblea delle Nazioni Unite: Il ruolo dell’Italia e dell’Europa per il rafforzamento per una nuova agenda globale dello sviluppo” – Responsabile **Oxfam Italia in collaborazione GCAP Italia - Roma**
- Coordinamento Evento Pubblico “Oltre Lampedusa: per una nuova politica euro-mediterranea, basata sul diritto di asilo, la cooperazione e lo sviluppo comune”- Responsabile ONG **FOCSIV, in collaborazione con ARCS, Lega Ambiente, CIPSI**
- Coordinamento Evento pubblico “L’importanza dell’agricoltura familiare per la sicurezza alimentare” - Responsabile ONG **FOCSIV, in collaborazione con Slow Food - Torino**
- Realizzazione del Lobby Tour con i parlamentari europei eletti, firmatari degli impegni proposti da CONCORD- Responsabile **Oxfam Italia**, in collaborazione con **Action Aid – Bruxelles**
- Coordinamento 4 eventi su Policy Coherence for Development **ARCS**
- Coordinamento evento Family Farming presso FAO – **Focsiv in collaborazione con Terranuova e Comitato per la Sovranità alimentare - Roma**
- Coordinamento Evento pubblico di chiusura del semestre - Responsabile **ARCS, Roma**

4.3.3 – The world needs citizens – Progetto DARE CONCORD – Budget 10.000 euro

Il Seminario di capacity building per operatori esperti di Educazione alla cittadinanza mondiale/globale è stato realizzato a Grottaferrata dal CIPSI per la piattaforma Eas di CONCORD ITALIA nell’ambito di un progetto DARE, con la partecipazione di 40 operatori. Per raggiungere un reale coinvolgimento dei cittadini servono operatori che siano competenti, che abbiano informazioni corrette, che si sentano parte di un movimento civile e sociale, almeno a livello europeo - l’Europa dei cittadini - e che siano in grado di rendere efficace il proprio impegno. L’iniziativa mirava quindi a lavorare all’interno del gruppo educazione della piattaforma italiana di Concord e del gruppo dell’educazione alla cittadinanza mondiale (ECM), rafforzando il sistema nazionale di valutazione dell’ECM, il contatto con le piattaforme greca e spagnola, in una prospettiva sud-mediterranea di scambio di buone pratiche, di promozione di esperienze innovative tra gli operatori. Si è lavorato per rafforzare le capacità, mirando alla progettazione congiunta di attività territoriali e alla costruzione di alleanze con altre reti e organizzazioni internazionali. Requisiti richiesti: almeno tre anni di esperienza in ECM/EAS; avere un ruolo di pianificazione/responsabilità all’interno del proprio ente. Il Programma prevedeva:

Primo giorno: introduzione alle tematiche del seminario, attività di azione/formazione a carattere esperienziale per riflettere sulle modalità di relazione, sul decentramento, sulla lettura di contesto e sulla connessione fra temi e metodologie. Si è lavorato presentando dei “casi di lavoro” ed analizzando approcci, strumenti, relazioni e cercando di stabilire criteri stabili per il successo di interventi in ambito sociale.

Secondo giorno: mattino – le dimensioni europee della ECM, i collegamenti e le sinergie tra il sistema italiano e il sistema europeo, con particolare riferimento alle attività previste per il Semestre italiano di presidenza della UE; pomeriggio - progettazione iniziative territoriali per gruppi di interesse geografico/tematico.

Terzo giorno: mattino - condivisione con piattaforma greca e spagnola su principi, strumenti, indicatori della Carta dei Principi dell’educazione alla cittadinanza mondiale, a cura di alcuni dei firmatari della carta; pomeriggio - narrazione delle esperienze greca e spagnola.

Quarto giorno: mattino - programmazione strategica di alleanze e sinergie per la presentazione di proposte comuni a partire dall’Europa mediterranea. Conclusioni.

Il seminario residenziale si è svolto dal 2 aprile al 5 aprile a Grottaferrata presso l’Agricoltura Capodarco.

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

1 - PROGETTO: AMARANTO – AGRICOLTURA AUTOCTONA PER LO SVILUPPO UMANO E SOCIALE QUALE UNICA ALTERNATIVA PER LA LOTTA ALLA FAME NELLA REGIONE - SALTA – ARGENTINA

1. Paese ed organismo locale beneficiario

Paese: ARGENTINA

Controparte locale: FEDERACIÓN AGRARIA ARGENTINA

La Federazione Agraria Argentina (FAA) ha sostituito la *Asociación Civil Kiwicha* dopo che questa ha rinunciato ad essere la controparte nella realizzazione del progetto, firmando il protocollo d'intesa con il CIPSI in data 21 luglio 2009. Al 1° agosto risale invece la firma dell'accordo operativo tra CIPSI e il Distretto 15 (Salta e Jujuy) della FAA.

La FAA è la confederazione agricola più importante del paese a livello di piccoli e medi agricoltori. Fondata nel 1912, promuove il miglioramento socio-economico e tecnico-culturale del produttore rurale e della sua famiglia. In questo senso porta avanti attività formative e di divulgazione agricola, assieme a una decisa attività politica di difesa di uno sviluppo rurale sostenibile e socialmente integrato. La sua presenza nel progetto ha rappresentato una delle migliori garanzie di sostenibilità dal momento che la coltivazione dell'amaranto, in quanto prodotto di nicchia per il mercato interno, rappresenta una produzione ideale per il piccolo produttore. Con l'amaranto la federazione non si trova infatti a competere con i grandi latifondisti interessati alle grandi produzioni da *export* (soia, tabacco, canna da zucchero, ecc.).

2. Attività completata

Il progetto, si è concluso il 14 gennaio 2014. Questo progetto era diretto ad aumentare le fonti di reddito, lo stato nutritivo e l'inserimento sociale di 1.780 nuclei familiari poveri che vivono nei quartieri periurbani di El Cruce, Santa Teresita, Villa Tranquilla, 1° de Mayo ed El Zapallar del Dipartimento di General Güemes nella Provincia di Salta, Argentina. In tale area il 60% della popolazione economicamente attiva è disoccupata o sotto-occupata e il reddito medio per famiglia non supera US\$ 300 all'anno (circa € 220). La maggior parte delle famiglie riceve contributi pubblici (circa US\$ 50 al mese) ad integrazione del reddito. Le attività previste comprendevano la messa a punto di una impresa sociale agricola per la coltivazione dell'amaranto e la formazione dei beneficiari nelle pratiche dell'agricoltura urbana, incentrata sulla coltivazione dell'amaranto associato agli ortaggi. La kiwicha o amaranto è uno pseudo-cereale coltivato tradizionalmente nelle Ande sudamericane che produce un seme con un contenuto proteico altamente nutritivo. Il progetto ha promosso l'affermazione di questo alimento, già conosciuto in Europa, attraverso un approccio di filiera che passa per il rilancio della trasformazione e del consumo. Inoltre sono state realizzate campagne di formazione e laboratori socioculturali, facilitati dai gruppi di autoaiuto dei beneficiari, che hanno contribuito al miglioramento integrale del tenore di vita dei segmenti più vulnerabili della popolazione assistita. Gli agricoltori assistiti sono stati coordinati dall'Impresa sociale agricola, con lo scopo di mobilitare il loro spirito d'iniziativa e di integrarli nello sviluppo sostenibile delle loro comunità, oltre a mettere in marcia un impianto di lavorazione dell'amaranto.

3. Obiettivi

Obiettivo Generale

Lotta alla povertà e miglioramento delle condizioni socio-economiche nella zona d'intervento.

Obiettivo Specifico

Miglioramento della dieta alimentare di 1.780 famiglie e rafforzamento della loro struttura socio-comunitaria attraverso l'ottimizzazione dei sistemi produttivi e di commercializzazione della cultura "kiwicha".

4. Descrizione dell'attività

A. Rafforzamento della produzione e della commercializzazione della kiwicha

A.1 Creazione delle capacità produttive e avvio della produzione di campo

A.1.1. Studio di base dei beneficiari, della loro tecnologia, economia familiare e bilancio nutritivo

A.1.2. Costituzione e messa in marcia dell'*Empresa Social Kiwicha*, per la promozione della produzione e la commercializzazione dei derivati della kiwicha

A.1.3. Messa a punto di un pacchetto produttivo della kiwicha che valorizza la tecnologia agricola locale e adeguato al rifornimento dell'industria di trasformazione

A.2. Formazione dei dirigenti, dei tecnici e dei produttori di kiwicha associati all'*Empresa Social Kiwicha*

A.3. Creazione della filiera produttiva della kiwicha

A.3.1. Assistenza tecnica alla produzione di kiwicha diretta ai produttori associati, ai centri sanitari e ai gruppi di autoaiuto

A.3.2. Assistenza nella messa a punto di prodotti derivati dalla kiwicha, conformi alle esigenze del mercato

A.4. Creazione di un sistema distributivo per la commercializzazione dei prodotti a base di kiwicha

A.5. Campagna di promozione della conoscenza dei derivati della kiwicha nei mercati esterni

B. Integrazione dello sviluppo economico con quello sociale mediante la promozione partecipativa

B.1. Rafforzamento dei meccanismi di solidarietà (gruppi di autoaiuto, di autogestione e di consumo) delle famiglie dei produttori di kiwicha

B.2. Realizzazione di servizi rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie dei produttori di kiwicha (prospettiva di genere che coinvolga le donne in alcune fasi della produzione di kiwicha, etc.)

C. Impiego della kiwicha nel miglioramento della dieta alimentare a livello locale

C.1. Integrazione della kiwicha nella dieta dei centri fornita dai sanitari locali ai pazienti

C.2. Campagna di visibilità e disseminazione delle informazioni relative alle proprietà nutrizionali e all'uso della kiwicha

5. Risultati ottenuti

Sintesi dei risultati complessivi ottenuti:

- 1.863 famiglie vulnerabili sono state censite dal progetto e hanno ricevuto materiale informativo, sementi e assistenza tecnica. La maggior parte vive nei quartieri periferici della municipalità di Gral Güemes (Provincia di Salta). Le altre

risiedono in vari comuni della stessa provincia e di quella di Jujuy. Si stima che almeno i due terzi, pari a 1.200 famiglie, abbiano coltivato amaranto nel proprio orto con successo.

- Il 100% delle famiglie che hanno coltivato amaranto ne ha utilizzato le foglie in cucina. Una su due è riuscita anche a produrre semi, tutti utilizzati per autoconsumo, con una media di 0,25 kg di semi prodotti a famiglia.
- 84 Tecnici agricoli estensionisti sono stati formati dal progetto. Alla scadenza del contratto di volontariato sottoscritto con la controparte Federazione Agraria Argentina (FAA) 31 risultano in servizio.
- 38 assistenti socio-sanitari (APS = *Agentes de Promoción de la Salud*) dell'Ospedale di Gral Güemes sono stati formati dal progetto sul tema dell'amaranto, le sue proprietà nutrizionali e l'impiego in cucina. Di questi 18 risultano in servizio alla data di scadenza del contratto.
- 49 campi dimostrativi sono stati realizzati nel terreno del progetto, in quello messo a disposizione dall'ospedale, nelle scuole associate, presso 2 piccoli produttori agricoli e in 36 famiglie beneficiarie scelte per la loro buona pratica agricola.
- 133 seminari settimanali sono stati realizzati per gli assistenti sociali dell'Ospedale di Gral Güemes e per i tecnici agricoli estensionisti formandoli nell'ambito del progetto allo scopo di potenziare le attività di assistenza e contatto con i beneficiari per un totale di 3.638 presenze.
- 11 seminari settimanali sono stati realizzati per altre istituzioni sui temi della coltivazione e consumo dell'amaranto per un totale di 220 presenze.
- 6 specie di amaranto per un totale di 20 *cultivar* sono state messe a coltura per selezionare quelle più produttive.
- 90 ettari di terreno agricolo sono stati messi a disposizione del progetto dalla controparte Federazione Agraria Argentina, di cui 10 irrigui.
- I 10 ettari irrigui sono stati seminati con le 20 varietà di amaranto a disposizione del progetto.
- 4.474 kg costituiscono la produzione complessiva di semi di amaranto ottenuta dal progetto. La resa per ettaro è risultata compresa tra un minimo di 407 kg e un massimo di 1.271 kg secondo la varietà impiegata e senza impiego di fertilizzanti. A livello sperimentale essa si attesta tra i 165 e i 2.617 kg/ha.
- Il CIPSI ha ottenuto l'iscrizione al Registro Nazionale (RENSPA) del Servizio Nazionale di Sanità e Qualità Agroalimentare (SENASA) col n° 16.007.9.00140/00. Questo consente la tracciabilità dell'amaranto prodotto dal progetto, il primo passo verso la sua commercializzazione.
- 15 piccoli produttori agricoli hanno sperimentato la coltivazione dell'amaranto.
- 1 impianto di trasformazione dell'amaranto e 1 centro di formazione sono stati costruiti in un lotto di terreno di 3.000 m² nel Parco Industriale di Gral Güemes per una superficie coperta di 346 m². I due centri sono anche stati equipaggiati con attrezzature, arredi e supporti digitali.
- 8 scuole rurali, 2 istituti agrotecnici, 1 scuola tecnica e 1 collegio d'istruzione primaria e secondaria per un totale di oltre 2.300 alunni hanno coltivato amaranto e in parte lo hanno anche utilizzato nelle proprie mense scolastiche.
- 2 università, di San Salvador de Jujuy e di Rio Cuarto, hanno collaborato col progetto nelle prove colturali.
- 67 giornate dimostrative, centrate sia sui metodi di coltivazione dell'amaranto che sul suo impiego come alimento, sono state realizzate con la partecipazione complessiva di 1.809 persone.
- 18 eventi (congressi, seminari, manifestazioni fieristiche, ecc.) hanno visto la partecipazione di personale del progetto. In 15 casi con la presentazione di interventi, distribuzione di materiale genetico e didattico e allestimento di *stand* espositivi.
- 155 kg di ortaggi coltivati dal progetto nel campo dimostrativo dell'Ospedale di Gral Güemes sono stati regalati al suo Dipartimento nutrizionale per la preparazione dei pasti per i degenti.
- 2.500.000 persone e più hanno avuto modo di conoscere l'amaranto, i suoi benefici e come si coltiva attraverso le attività di diffusione del progetto. Queste hanno coinvolto 2 reti televisive locali e 1 nazionale, 10 trasmissioni radiofoniche locali in FM, e vari articoli su 1 quotidiano provinciale e 1 periodico a diffusione nazionale. La partecipazione a numerosi eventi pubblici quali fiere e convegni in qualità di relatori o espositori ha aggiunto visibilità all'azione progettuale, come pure l'organizzazione delle giornate dimostrative e la distribuzione di materiale divulgativo (due pieghevoli, un ricettario e un manuale di coltivazione) oltre a 8 *poster*.
- Il progetto partecipa al Tavolo Provinciale di Colture Andine (*Mesa Provincial de Cultivos Andinos*) organizzato dal Governo della Provincia di Jujuy, Direzione per lo Sviluppo Agricolo e Forestale, propedeutico alla scrittura della nuova legge che regolerà la produzione e vendita di semi di piante originarie nella Regione NOA (il Nord Ovest Argentino che comprende le Province di Salta, Jujuy, Tucuman, Santiago del Estero e Catamarca). La bozza sarà utilizzata anche per la stesura dell'analoga legge nazionale di sviluppo delle colture andine tradizionali (*Plan Nacional de Desarrollo Sustentable y Fomento de Cultivos Andinos*).
- La Camera dei Deputati del Governo argentino ha dichiarato il progetto di interesse nazionale (*Orden del día* N° 685 del 7 luglio 2010).

In conclusione possiamo sicuramente affermare che il progetto ha pienamente centrato l'obiettivo di far conoscere l'amaranto e diffonderne la coltivazione e il consumo presso le famiglie vulnerabili di Gral Güemes. Ne ha inoltre ampliato significativamente l'impatto, includendo beneficiari non contemplati inizialmente, in particolare gli studenti delle scuole rurali e degli istituti agro-zootecnici e i piccoli produttori agricoli della zona. Questi ultimi hanno potuto sperimentare la sua produzione, acquisendo il *know-how* necessario ad una produzione su larga scala. Superiore alle aspettative è stato poi il gradimento di questa pianta nella preparazione quotidiana dei pasti. A questo hanno contribuito le numerose giornate

dimostrative con preparazione e degustazione di una ricca scelta di piatti a base di foglie e semi di amaranto. Si è dato il maggior risalto possibile a questa pseudo graminacea, diffondendone la conoscenza e l'uso in cucina con tutti i mezzi d'informazione, dalle radio locali ai periodici a diffusione regionale e nazionale, e a televisioni del territorio e nazionali. In questo modo si è fatto conoscere questa pianta a un'utenza complessiva stimata in oltre due milioni e mezzo di persone. Si è infine allestito con successo il centro per la trasformazione dell'amaranto e altri grani in prodotti alimentari a valore aggiunto, completandolo con il nuovo centro di formazione. A differenza di quanto previsto nel documento di progetto, rivelatosi irrealizzabile, entrambi sono stati costruiti *ex novo* in un terreno del Parco Industriale di Gral Güemes nel rispetto delle normative igienico-sanitarie previste. La sostenibilità dell'azione progettuale è stata affidata alla *Cooperativa Esperanza*, la nuova associazione sociale creata dal progetto allo scopo di dare continuità alle sue attività. La cooperativa, formata da piccoli produttori agricoli ed *ex* tecnici del progetto, ha ricevuto il dotazione gratuita tutti i materiali, attrezzature, veicoli e immobili del progetto. Essa ha il compito di continuare a promuovere la coltivazione e il consumo di amaranto presso le famiglie vulnerabili del territorio bersaglio. Nel contempo si farà carico della gestione dei due centri ricevuti dal progetto, impiegando la produzione di semi di amaranto dei piccoli agricoltori delle province di Salta e Jujuy per sfornare una linea di prodotti a base di questa graminacea. L'accordo tecnico-commerciale con la Fe.Co.Fe., il braccio operativo della controparte Federazione Agraria Argentina per il settore delle cooperative, fornisce alla *Cooperativa Esperanza* il supporto finanziario e commerciale per superare con tranquillità i primi e più difficili anni di vita.

A febbraio 2015 la DGCS comunicazione e visibilità del MAECI ci ha informati che la buona pratica n. 4608 **“Kiwicha (Amaranto) Agriculture native to the human and social development as the only alternative to the battle against hunger in the region-Salta- Argentina”** è stata selezionata tra le 18 vincitrici del concorso internazionale **Feeding Knowledge - buone pratiche sostenibili per la sicurezza alimentare d EXPO 2015. Al progetto è garantita:**

- **la realizzazione di una galleria fotografica a cura di Expo;**
- **visibilità della stessa all'interno del sito di Expo e in particolare del Padiglione Zero;**
- **la partecipazione alle conferenze e ai seminari volti a trasferire la conoscenza delle buone pratiche;**
- **la possibilità di distribuire materiale promozionale;**
- **presenza nella piattaforma online di Feeding Knowledge.**

Un risultato inaspettato che riconosce il lavoro svolto dal CIPSI e dai suoi collaboratori in Argentina per la riuscita di questo progetto.

2 - “Più Cooperazione in Europa. Più Europa nella Cooperazione. Il contributo delle ONG all'agenda per lo sviluppo del semestre di Presidenza italiana”. Progetto MAECI - Budget progetto complessivo Euro: 379.848,00 – Budget CIPSI: Euro 35.000,00

In occasione della presidenza italiana dell'Unione Europea è stata verificata la possibilità con il MAECI di ottenere un finanziamento diretto alle piattaforme nazionali per il semestre di presidenza italiana, ad integrazione del progetto concordato e cofinanziato dalla CE. Non avendo CONCORD Italia uno status legale e la conseguente eleggibilità è stato ripetuto lo stesso consorzio che ha presentato il progetto More and Better Europe, sopra citato, composto da soci di CONCORD Italia: **Oxfam** (capofila), **ARCS, CIPSI, FOCSIV, GVC**, al quale si sono associati come partner sulla base di disponibilità e competenze altri soggetti quali **Action Aid, Terranuova, Slow Food, Expo dei Popoli** ed altri ancora collaboreranno alla realizzazione delle attività. Il progetto è stato presentato ed approvato. Ha iniziato le attività all'inizio di giugno 2014 sullo stesso schema sopra riportato per il progetto Europeo More And Better Europe.

Roma, 14 Aprile 2015

Il presidente e legale rappresentante
Guido Barbera

